



A cura di Marco Gentili



## LA CAMPAGNA PER L'EUTANASIA LEGALE A TRIESTE

CAPITOLO 1

# INTRODUZIONE



Se noi abbiamo un diritto alla vita, abbiamo anche un diritto alla morte.  
Indro Montanelli

In Italia chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole sottrarre al sofferente - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non subire trattamenti inumani e degradanti.

Sentirsi a disagio degli altri.  
Margherita

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

---

# LA CAMPAGNA PER L'EUTANASIA LEGALE A TRIESTE

La campagna di raccolta firme a Trieste sulla proposta di legge di iniziativa popolare per l'Eutanasia Legale, promossa dall'Associazione Luca Coscioni (Marzo-Ottobre 2013). Tutti i testi, i documenti audio-video, la rassegna stampa e le foto dell'iniziativa.

A cura di **Marco Gentili**



Trieste Agosto 2014

**RadicaliFVG Editore**

# LA PROPOSTA DI LEGGE PER LA LEGALIZZAZIONE DELL'EUTANASIA

---

## Proposta di legge di iniziativa popolare su: Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia

### Relazione

Ben oltre la metà degli italiani, secondo ogni rilevazione statistica, è a favore dell'eutanasia legale, per poter scegliere, in determinate condizioni, una morte opportuna invece che imposta nella sofferenza. I vertici dei partiti e la stampa nazionale, invece, preferiscono non parlarne: niente dibattiti su come si muore in Italia, tranne quando alcune storie personali si impongono: Eluana e Beppino Englaro, Giovanni Nuvoli, i leader radicali Luca Coscioni e Piero Welby.

Oggi, chi aiuta un malato terminale a morire - magari un genitore o un figlio che implora di porre fine alla sofferenza del proprio caro - rischia molti anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la propria volontà è costantemente violato, anche solo per paura, o per ignoranza. La conseguenza è il rafforzamento della piaga tanto dell'eutanasia clandestina che dell'accanimento terapeutico.

Per rimediare a questa situazione, proponiamo poche regole e chiare, che stabiliscano con precisione come ciascuno possa esigere legalmente il rispetto delle proprie decisioni in materia di trattamenti sanitari, ivi incluso il ricorso all'eutanasia.

### “Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia”

#### Articolo 1

Ogni cittadino può rifiutare l'inizio o la prosecuzione di trattamenti sanitari, nonché ogni tipo di trattamento di sostegno vitale e/o terapia nutrizionale. Il personale medico e sanitario è tenuto a rispettare la volontà del paziente ove essa:

- 1) provenga da soggetto maggiorenne;
- 2) provenga da un soggetto che non si trova in condizioni, anche temporanee, di incapacità di intendere e di volere, salvo quanto previsto dal successivo articolo 3;

3) sia manifestata inequivocabilmente dall'interessato o, in caso di incapacità sopravvenuta, anche temporanea dello stesso, da persona precedentemente nominata, con atto scritto con firma autenticata dall'ufficiale di anagrafe del comune di residenza o domicilio, "fiduciario per la manifestazione delle volontà di cura".

## **Articolo 2**

Il personale medico e sanitario che non rispetti la volontà manifestata dai soggetti e nei modi indicati nell'articolo precedente è tenuto, in aggiunta ad ogni altra conseguenza penale o civile ravvisabile nei fatti, al risarcimento del danno, morale e materiale, provocato dal suo comportamento.

## **Articolo 3**

Le disposizioni degli articoli 575, 579, 580 e 593 del codice penale non si applicano al medico ed al personale sanitario che abbiano praticato trattamenti eutanasi, provocando la morte del paziente, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) la richiesta provenga dal paziente, sia attuale e sia inequivocabilmente accertata;
- 2) il paziente sia maggiorenne;
- 3) il paziente non si trovi in stato, neppure temporaneo, di incapacità di intendere e di volere, salvo quanto previsto dal successivo articolo 4;
- 4) i parenti entro il secondo grado e il coniuge con il consenso del paziente siano stati informati della richiesta e, con il consenso del paziente, abbiano avuto modo di colloquiare con lo stesso;
- 5) la richiesta sia motivata dal fatto che il paziente è affetto da una malattia produttiva di gravi sofferenze, inguaribile o con prognosi infausta inferiore a diciotto mesi;
- 6) il paziente sia stato congruamente ed adeguatamente informato delle sue condizioni e di tutte le possibili alternative terapeutiche e prevedibili sviluppi clinici ed abbia discusso di ciò con il medico;
- 7) il trattamento eutanasi rispetti la dignità del paziente e non provochi allo stesso sofferenze fisiche. Il rispetto delle condizioni predette deve essere attestato dal medico per iscritto e confermato dal responsabile della struttura sanitaria ove sarà praticato il trattamento eutanasi.

## **Articolo 4**

Ogni persona può stilare un atto scritto, con firma autenticata dall'ufficiale di anagrafe del comune di residenza o domicilio, con il quale chiede l'applicazione dell'eutanasia per il caso in cui egli successivamente venga a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 3, comma 5 e sia incapace di intendere e volere o manifestare la propria volontà, nominando contemporaneamente, nel modo indicato dall'art. 1, un fiduciario, perché confermi la richiesta, ricorrendone le condizioni.

La richiesta di applicazione dell'eutanasia deve essere chiara ed inequivoca e non può essere soggetta a condizioni. Essa deve essere accompagnata, a pena di inammissibilità, da un'autodichiarazione, con la quale il richiedente attesti di essersi adeguatamente documentato in ordine ai profili sanitari, etici ed umani ad essa relativi.

Altrettanto chiara ed inequivoca, nonché espressa per iscritto, deve essere la conferma del fiduciario.

Ove tali condizioni, unitamente al disposto di cui al precedente art. 3, comma 7 siano rispettate, non si applicano al medico ed al personale sanitario che abbiano attuato tecniche di eutanasia, provocando la morte le paziente, le disposizioni degli articoli 575, 579, 580 e 593.

[www.eutanasialegale.it](http://www.eutanasialegale.it)

---



Gazebo Radicale

## CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

---

★ [Comunicato - Riunione organizzativa \(20/03/2013\)](#)

★ [Foto - Il primo tavolo di raccolta firme \(06/04/2013\)](#)

★ [Audio - Intervista a Clara Comelli \(08/04/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 11/04/2013 - Il diritto all'eutanasia](#)

★ [Comunicato - Conferenza stampa \(11/04/2013\)](#)

★ [Audio - Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa \(13 aprile 2013\)](#)

★ [Video - Conferenza stampa sull'Eutanasia Legale \(13/04/2013\)](#)

★ [Foto - Conferenza stampa di presentazione \(13/04/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 14/04/2013 - Eutanasia, una raccolta di firme](#)

★ [Comunicato - Dove si firma a Trieste \(15/04/2013\)](#)

★ [Documenti - Dossier Eutanasia Legale \(17/04/2013\)](#)

★ [Audio - Intervista a Daniela Gerin \(20/04/2013\)](#)

★ [Comunicato - 1100 firme \(26/04/2013\)](#)

★ [Audio - Intervista a Clara Comelli \(02/05/2013\)](#)



★ [Foto - Giornata di mobilitazione straordinaria in via delle Torri \(04/05/2013\)](#)

★ [Audio - Intervista a Rita Cian \(04/05/2013\)](#)

★ [Video - Giornata di mobilitazione straordinaria in via delle Torri \(04/05/2013\)](#)

★ [Audio - Interviste ai tavoli \(04/05/2013\)](#)

★ [Video - Intervista a Margherita Hack \(16/05/2013\)](#)

★ [Comunicato - Incontro al teatro Miela \(24/05/2013\)](#)

★ [Foto - Raccolta delle firme al Bioest \(26/05/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 28/05/2013 - Eutanasia, incontro-dibattito al teatro Miela](#)

★ [Foto - Incontro al teatro Miela \(28/05/2013\)](#)

★ [Video - Incontro al teatro Miela \(28/05/2013\)](#)

★ [Audio-Video - Radio Radicale - Incontro al teatro Miela \(28/05/2013\)](#)

★ [Testimonianze lette durante l'incontro al teatro Miela \(28/05/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 30/05/2013 - Eutanasia legale, già raccolte 2.900 firme](#)

★ [Rassegna stampa - Primorski Dnevnik \(Trieste\) 04/06/2013 - Za pravico do evtanazije \(Per il diritto all'eutanasia\)](#)

★ [Foto - Tavoli sull'Eutanasia Legale \(08/06/2013\)](#)

Renato Manara



★ [Comunicato - Firma il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini \(15/06/2013\)](#)

---

★ [Foto - Firma il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini \(15/06/2013\)](#)

---

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 16/06/2013 - Cosolini a favore dell'eutanasia](#)

---

★ [Comunicato - Eutanasia - Pd e Radicali \(20/06/2013\)](#)

---

★ [Audio - Interviste ai tavoli \(22/06/2013\)](#)

---

★ [Audio - Intervista al Sindaco di Trieste Roberto Cosolini \(23/06/2013\)](#)

---

★ [Audio - Intervista a Marco Gentili \(03/07/2013\)](#)

---

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 05/07/2013 - Una donna generosa](#)

---

★ [Audio - Interviste ai tavoli \(06/07/2013\)](#)

---

★ [Comunicato - Firma l'ex Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza \(14/07/2013\)](#)

---

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 15/07/2013 - Eutanasia da legalizzare Firma anche Dipiazza](#)

---

★ [Comunicato - Gentili consiglieri ... \(25/07/2013\)](#)

---

★ [Audio - Intervento di Clara Comelli \(27/07/2013\)](#)

---

★ [Comunicato - Firma Valeria Golino \(28/07/2013\)](#)

---

★ [Foto - Firma Valeria Golino \(28/07/2013\)](#)

---

Erminia De Felice





★ [Comunicato - Negata ai radicali la raccolta delle firme alla festa democratica \(31/07/2013\)](#)

★ [Foto - Firma la Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat \(31/07/2013\)](#)

★ [Audio - Intervista alla Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat \(31/07/2013\)](#)

★ [Audio - Collegamento con Clara Comelli \(02/08/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 03/08/2013 - Radicali non graditi](#)

★ [Comunicato - Superate le 5250 firme \(13/08/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 13/08/2013 - Radicali, il metodo democratico](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 17/08/2013 - Fine vita: più trasparenza e garantire libertà di scelta](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Regione\) 28/08/2013 - Debora firma per l'eutanasia legale](#)

★ [Comunicato - Ultimo tavolo di raccolta firme \(30/08/2013\)](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 01/09/2013 - Il rispetto dell'altro](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 05/09/2013 - Eutanasia, responsabilità nelle scelte individuali](#)

★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 12/09/2013 - La dignità della sofferenza](#)

Sergio Keller

- ★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 15/09/2013 - La Costituzione e la vita](#)

---

  - ★ [Audio - Conferenza stampa di chiusura \(16/09/2013\)](#)

---

  - ★ [Video - Conferenza stampa di chiusura \(16/09/2013\)](#)

---

  - ★ [Foto - Conferenza stampa di chiusura \(16/09/2013\)](#)

---

  - ★ [Video - Intervista a Rita Cian \(16/09/2013\)](#)

---

  - ★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 17/09/2013 - Diritto all'eutanasia, hanno firmato in 5.700](#)

---

  - ★ [Documenti finali \(01/10/2013\)](#)

---

  - ★ [Rassegna stampa - Il Piccolo \(Trieste\) 10/10/2013 - I contrari all'eutanasia violano la carità](#)
- 

Rita Cian





CAPITOLO 2

20 MARZO - 13 APRILE

# Sentirsi alla mercé degli altri è inaccettabile

## Margherita Hack

...costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. **Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare.** Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare dove una mano è ferma...

## COMUNICATO - RIUNIONE ORGANIZZATIVA

ILLUSTRAZIONE 2.1  
Eutanasia Legale



Promossa dall'associazione Luca Coscioni con l'adesione di Radicali italiani, UAAR, Exit Italia e Amici di Eleonora Onlus, è partita il 15 marzo la raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare l'eutanasia. Servono almeno 50.000 persone che firmino. Lo può fare chiunque, in qualunque parte d'Italia, anche nei paesini più piccoli e sperduti. Basta scaricare il modulo dal sito <http://www.eutanasialegale.it>, fotocopiarlo in formato A3, portarlo in Comune a vidimare, apporre la propria firma e possibilmente portare a firmare anche altri.

A questo [link](#) trovate le istruzioni dettagliate.

Secondo tutti i sondaggi, oltre la metà dei cittadini è favorevole all'eutanasia legale. Ma il tema è cancellato dai potenti della disinformazione e della politica. Soltanto attraverso il passaparola, di persona o su internet, si potrà ottenere che una maggioranza sociale finora silenziata si faccia sentire anche nel Palazzo. A partire da oggi, abbiamo 6 mesi di tempo. **Mina Welby, Filomena Gallo, Marco Cappato**

A questo scopo, è convocata una riunione organizzativa che si terrà martedì 26 marzo 2013 alle ore 18.30 presso l'antico Caffè San Marco in via Battisti 18 a Trieste. **Marco Gentili**

Trieste 20/03/2013

## GALLERIA 2.1 Il primo tavolo di raccolta firme (06/04/2013)



Trieste – Raccolta di firme per la legalizzazione dell'eutanasia (Trieste 6/04/2013) – Foto di Laura De Donà



Guarda le foto

Rita Cian e Marco Gentili



Se noi abbiamo un diritto alla vita, abbiamo anche un diritto alla morte.  
Indro Montanelli

**EUTANASIA LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI, FINO ALLA FINE.

In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare. Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare, dare una mano o fare una piccola donazione. Contattaci.

Sentirsi alla mercé degli altri è inaccettabile  
Margherita Hack

L'eutanasia è una dura realtà e come la regolamentata senza ipocrisie.  
Luca Coscioni

Ho diritto di scegliere io quando porre fine a questa straordinaria esperienza.  
Vasco Rossi

L'eutanasia non è "morte dignitosa", ma morte opportuna.  
Piero Welby

---

# AUDIO - INTERVISTA A CLARA COMELLI

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

AUDIO 2.1  
Clara Comelli



Ascolta l'intervista a cura di  
**Radio Radicale**  
(Trieste 08/04/2013)





Gazebo Radicale

## RASSEGNA STAMPA - IL DIRITTO ALL'EUTANASIA

### IL PICCOLO (Trieste) 11/04/2013 – Il diritto all'eutanasia

ETICA – Il diritto all'eutanasia

Sabato scorso ho partecipato all'incontro pubblico organizzato dal neo Senatore Francesco Russo dal titolo "Appuntamenti – dialoghi per costruire la città" e, considerato il suo ruolo di segretario provinciale del Pd, ancorchè in prorogatio, gli ho rivolto la seguente domanda: se e come il Pd triestino intendeva sostenere la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare su "Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia" che sarebbe iniziata lo

IMMAGINE 2.1  
Clara Comelli



stesso giorno ai tavoli radicali in collaborazione con l'Uaar (Unione Atei Agnostici Razionalisti). La risposta che ho ricevuto, se le mie orecchie hanno udito bene, è stata: «In questo momento non sposiamo questa raccolta firme. Sicuramente è un tema del quale parleremo più avanti (quando non è stato dato sapere. nda) e al momento, al riguardo, nel partito esistono solo posizioni personali».

Il pomeriggio appunto è poi partita la raccolta firme. Il risultato è stato a dir poco imprevedibile ed entusiasmante. Solo nelle prime 3



ore sono state raccolte 183 firme (una media di una firma al minuto.) e spesso si sono formate fila di persone. Sono stati raccolti complimenti per l'iniziativa, disponibilità a collaborare per contribuire al successo della raccolta ed esortazioni a continuare. A noi organizzatori è parso chiaro ed evidente insomma che il tema della regolamentazione dell'eutanasia e del testamento biologico, sia molto sentito dalla cittadinanza e che la volontà emersa sia quella che il principio all'autodeterminazione, peraltro sancito dalla Costituzione, venga rispettato ed opportunamente normato.

Come si sa una proposta di legge di iniziativa popolare per essere depositata in Parlamento richiede 50.000 firme su tutto il territorio nazionale da raccogliere nell'arco di 6 mesi, oltre alla disponibilità di Consiglieri comunali e provinciali i quali hanno il potere (insieme a notai e cancellieri) di autenticare le firme. E' quindi ovvio che il successo di tale iniziativa è legato anche alla disponibilità delle forze politiche presenti sul territorio che possono dare sostegno in molti modi (organizzare convegni, contribuire alla raccolta delle firme, "sposare" appunto l'iniziativa ecc.ecc.) e, di conseguenza, oltre al Pd sarà chiesto anche agli altri Partiti locali di esprimersi al riguardo.

Se penso però alle parole usate dal Senatore Russo per pubblicizzare su facebook il suo incontro ("Per ascoltare e per rispondere a qualunque dubbio, domanda, considerazione, proposta e perché no, anche critica. Perché oggi più che mai, ne sono convinto, è necessario che la politica, quella buona, parli con le persone e delle persone. Ma ancor prima le sappia ascoltare") non posso nascondere la mia "sorpresa" nel constatare come su alcuni temi, nonostante certi bei proclami, la politica non riesca a stare al passo con le richieste della cosiddetta società civile. Ben

oltre la metà degli italiani infatti , secondo ogni rilevazione statistica, è a favore dell'eutanasia legale, per poter scegliere, in determinate condizioni, una morte opportuna invece che imposta nella sofferenza. Spero quindi che i vertici del Pd locale cambino idea (considerato anche che molti loro elettori hanno già firmato) e che, assieme ad altri partiti, si uniscano alla nostra battaglia che è innanzitutto di civiltà e quindi inevitabilmente trasversale.

### **Clara Comelli – Radicali Italiani**





Gazebo in via delle Torri

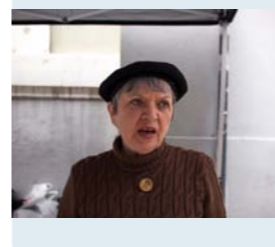
## COMUNICATO - INIZIA LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FIRME

La S.V. è invitata alla conferenza stampa che si terrà sabato 13 aprile ore 10.30 presso il tavolo di raccolta firme di via delle Torri (o, in caso di maltempo, ai Portici di Chiozza) su:

Raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare su: "Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia".

Anche a Trieste è possibile firmare per la proposta di legge di iniziativa popolare che regola l'eutanasia e il testamento biologico. In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire – come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire – rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti

IMMAGINE 2.2  
Erminia De Felice



sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Il primo passo è quello di raccogliere (su tutto il territorio nazionale) le 50.000 firme necessarie per depositare la proposta di legge in Parlamento. A Trieste nei primi giorni di raccolta si è registrata un'affluenza massiccia di cittadini.

La proposta di legge è promossa dall'Associazione Luca Coscioni con l'adesione di Radicali Italiani, l'UAAR (Unione Atei Agnostici Razionalisti), Exit Italia e Amici di Eleonora Onlus.

Aderiscono e sostengono la raccolta firme:

Se noi abbiamo un diritto alla vita, abbiamo anche un diritto alla morte.

**Indro Montanelli**

Sentirsi alla mercé degli altri è inaccettabile

**Margherita Hack**

L'eutanasia è una dura realtà e come tale va regolamentata senza ipocrisie.

**Luca Coscioni**

L'eutanasia non è "morte dignitosa", ma morte opportuna.

**Piero Welby**

Ho diritto di scegliere io quando porre fine a questa straordinaria esperienza.

**Vasco Rossi**

**EUTANASIA LEGALE**

PER VIVERE LIBERI, FINO ALLA FINE.

In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare. Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare, dare una mano o fare una piccola donazione. Contattaci.

Lista Civica Trieste 5 Stelle che sarà rappresentata alla conferenza da Stefano Patuanelli, Paolo Menis e dai parlamentari Aris Prodani e Lorenzo Battista

Sinistra Ecologia e Libertà Trieste rappresentata alla conferenza dal Coordinatore Provinciale Fulvio Vallon

A titolo di adesione personale invece saranno presenti: Iztok Furlanic della Federazione della Sinistra, Paolo Polidori della Lega Nord, Roberto De Carli della Lista Civica Trieste Cambia

La conferenza stampa sarà presentata dagli organizzatori radicali **Marco Gentili**, **Clara Comelli** e **Giancarlo De Luca** del Circolo Uaar Trieste.

Trieste 11/04/2013

Rollup



Marco Gentili e Clara Comelli (13/04/2013)

## AUDIO - CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

---

AUDIO 2.2  
Marco Gentili



Coordinatore della  
campagna per  
l'Eutanasia Legale  
a Trieste

AUDIO 2.3  
Clara Comelli



Associazione  
radicale Certi  
Diritti

AUDIO 2.4  
Giancarlo De Luca



U.A.A.R

AUDIO 2.5  
Iztok Furlanič



Presidente del  
Consiglio  
Comunale di  
Trieste

AUDIO 2.6  
Fabio Omero



P.D.

AUDIO 2.7  
Aris Prodani



Deputato del  
Movimento 5 Stelle

---

FILMATO 2.1 Conferenza stampa di presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione dell'eutanasia



Servizio TGR RAI FVG (13/04/2013)

[Guarda il video](#)

Marco Gentili e Clara Comelli



GALLERIA 2.2 Trieste – Conferenza stampa di presentazione della proposta di legge (13/04/2013) – Foto di Roberta Terpin

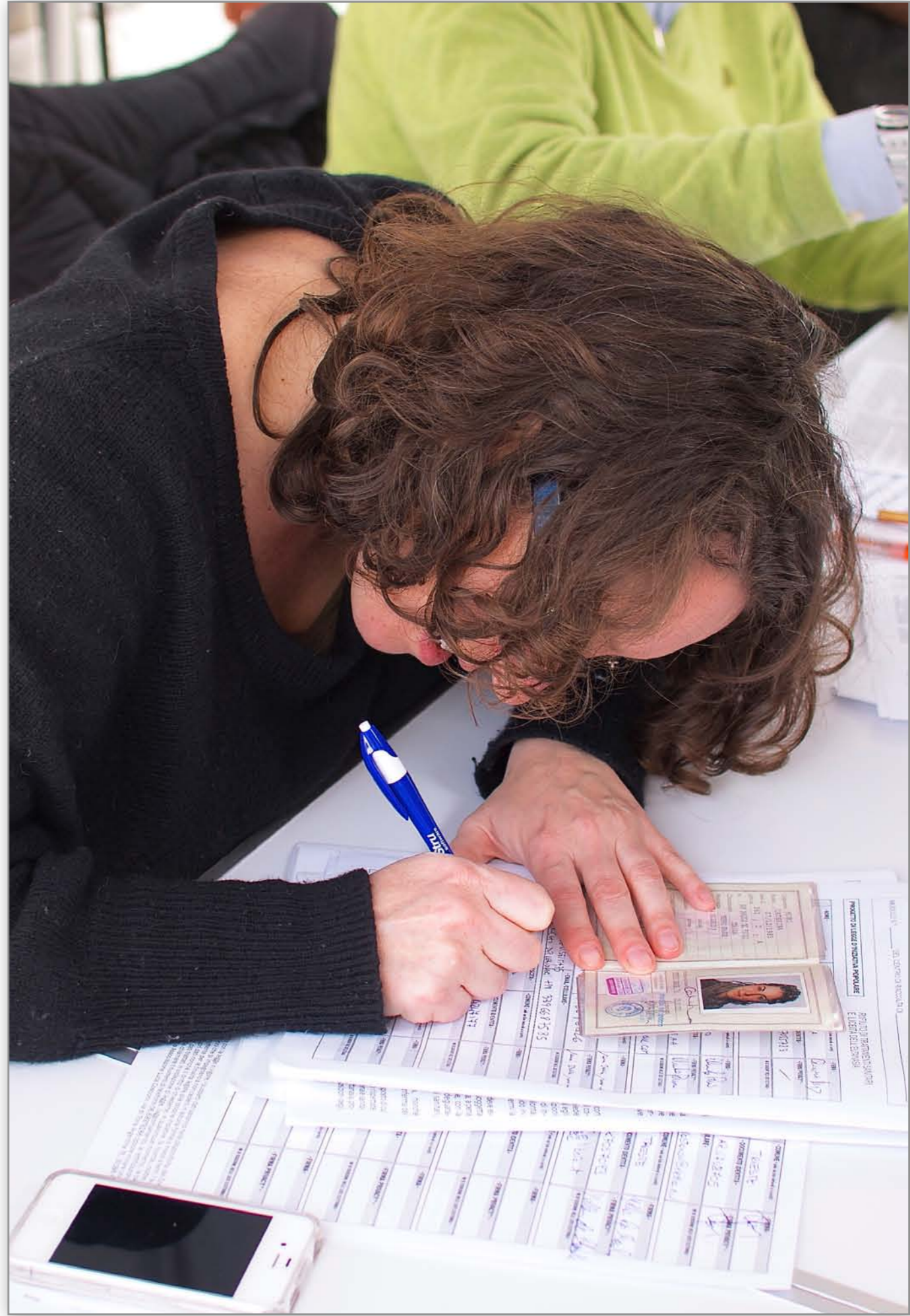


Roberta Terpin



Guarda le foto

Roberta Terpin



CAPITOLO 3

14 APRILE - 04 MAGGIO



La proposta di legge  
di iniziativa popolare per  
**EUTANASIA LEGALE**  
e testamento biologico

*Ammalarsi fa parte della vita.  
Come guarire, morire, nascere, invecchiare,  
amare. Le buone leggi servono alla vita:  
per impedire che siano altri a decidere per noi,  
in nome di Stati o religioni; per garantire*



Raccolta di firme in via delle Torri

## RASSEGNA STAMPA - EUTANASIA, UNA RACCOLTA DI FIRME

### **IL PICCOLO (Trieste) 14/04/2013 – Eutanasia, una raccolta di firme**

Nel gazebo di via delle Torri già superate le 250 adesioni

Procede a pieno ritmo la raccolta di firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e la liceità dell'eutanasia. Il gazebo per la raccolta firme, situato in via delle Torri, ha già registrato oltre 250 adesioni. Promotori dell'iniziativa sono i Radicali italiani, insieme all'associazione Luca Coscioni, l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti, l'associazione Exit e la onlus Gli amici di Eleonora, ma le adesioni sono politicamente

IMMAGINE 3.1  
Gazebo Radicale



trasversali, perlomeno a livello di singoli: dal presidente del Consiglio Comunale Iztok Furlanic all'ex assessore Pd allo sviluppo economico Fabio Omero, al leghista Paolo Polidori, al grillino Roberto De Carli, a Fulvio Ballon (Sel), fino al senatore Cinque Stelle Lorenzo Battista.

E mentre le due mozioni per l'istituzione di un registro comunale per il testamento biologico, pur se approvate con un'ampia maggioranza, non hanno ancora portato risultati concreti, i Radicali proseguono fino al 15 settembre con la raccolta firme a livello nazionale, che per andare a buon fine necessita di 50.000





adesioni, che dovranno poi essere autenticate nei rispettivi territori di riferimento. «La nostra è una battaglia di civiltà – sostiene la radicale triestina Clara Comelli –, che vuole essere trasversale a qualsiasi schieramento politico. Stando ai sondaggi, più della metà degli italiani è a favore dell'eutanasia legale, per poter scegliere, in determinate condizioni, una morte dignitosa invece che imposta nella sofferenza. E' la politica che, invece di adeguarsi alla società, si barrica su posizioni conservatrici».

**Giulia Basso**

---

Erminia De Felice



Gazebo in via delle Torri

## COMUNICATO - DOVE SI FIRMA

**Presso il Comune di Trieste in Largo Granatieri 2, primo piano stanza 210:**

Lunedì ore 9.00-11.00 / 14.30-16.30

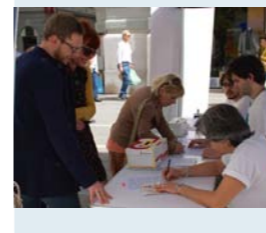
Martedì ore 9.00-11.00

Mercoledì ore 11.00-13.00

Giovedì ore 9.00-11.00/ 14.30-16.30

Venerdì ore 9.00-11.00

IMMAGINE 3.2  
Raccolta firme



**Presso i tavoli radicali in via delle Torri (in caso di maltempo ai Portici di Chiozza):**

Sabato ore 10.00-13.00

Mercoledì ore 16.30-19.30

Trieste 15/04/2013



Gazebo di raccolta firme

## DOCUMENTI – DOSSIER EUTANASIA LEGALE

IMMAGINE 3.3  
Rita Cian



[Volantino eutanasia](#) (PDF)

[Dossier eutanasia](#) (PDF)

A cura di Sergio Keller e Rita Cian

Trieste 17/04/2013

---

## AUDIO - INTERVISTA A DANIELA GERIN

CONSIGLIERE COMUNALE A TRIESTE (SEL)

AUDIO 3.1  
Daniela Gerin



Ascolta l'intervista a cura di  
**Marco Gentili**  
(Trieste 20/04/2013)

---





## COMUNICATO – 1.100 FIRME

IMMAGINE 3.4  
Marta Keller



Prosegue con grande successo la campagna di raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare e regolamentare l'eutanasia, che oggi è vietata ma diffusamente praticata in maniera clandestina.

In 9 uscite a Trieste si sono raccolte **1.100 firme autenticate** a dimostrazione che i cittadini, spesso e volentieri, sono più avanti della nostra classe politica.

*Dalla proposta di legge : Articolo 3*

*“Le disposizioni degli articoli 575, 579, 580 e 593 del codice penale non si applicano al medico ed al personale sanitario che abbiano praticato trattamenti eutanasi, provocando la morte del paziente, qualora ricorrano le seguenti condizioni:*

- 1) la richiesta provenga dal paziente, sia attuale e sia inequivocabilmente accertata;*
- 2) il paziente sia maggiorenne;*
- 3) il paziente non si trovi in stato, neppure temporaneo, di incapacità di intendere e di volere, salvo quanto previsto dal successivo articolo 4;*



4) i parenti entro il secondo grado e il coniuge con il consenso del paziente siano stati informati della richiesta e, con il consenso del paziente, abbiano avuto modo di colloquiare con lo stesso;

5) la richiesta sia motivata dal fatto che il paziente è affetto da una malattia produttiva di gravi sofferenze, inguaribile o con prognosi infausta inferiore a diciotto mesi;

6) il paziente sia stato congruamente ed adeguatamente informato delle sue condizioni e di tutte le possibili alternative terapeutiche e prevedibili sviluppi clinici ed abbia discusso di ciò con il medico;

7) il trattamento eutanasico rispetti la dignità del paziente e non provochi allo stesso sofferenze fisiche. Il rispetto delle condizioni predette deve essere attestato dal medico per iscritto e confermato dal responsabile della struttura sanitaria ove sarà praticato il trattamento eutanasico.”

L'iniziativa promossa dall'Associazione Luca Coscioni con l'adesione di Radicali Italiani, dell'UAAR, Exit Italia e Amici di Eleonora Onlus, ha avuto il sostegno a livello locale della lista Trieste 5 stelle e di SEL.

#### **Tra gli altri hanno già firmato:**

Lorenzo Battista senatore, Ariis Prodani deputato, Iztok Furlanič consigliere comunale, Roberto Decarli consigliere comunale, Fulvio Vallon SEL, Fabio Omero già assessore comunale, Gianfranco Carbone già assessore regionale, Gianfranco Orel PSI, Andrea Bitetto Fermare il declino, Stefano Patuanelli

consigliere comunale, Emilio Terpin Presidente Autovie Venete, Maurizio Pessato vicepresidente SWG, Francesco Bilotta docente universitario, Maurizio Bradaschia già assessore comunale, Daniela Gerin consigliere comunale, Dennis Visioli Rifondazione Comunista, Ester Pacor PD, Paolo Cendon docente universitario, Gino D'Eliso musicista, Umberto Laurenzi assessore comunale, Eva Ciuk giornalista, Paolo Cammarosano docente universitario, Pietro Faraguna consigliere comunale, Giovanni Barbo consigliere comunale, Bruna Tam ex consigliere comunale.

Trieste 26/04/2013

---

Marta ed Henrike



---

## AUDIO - INTERVISTA A CLARA COMELLI

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

AUDIO 3.2  
Clara Comelli



Ascolta l'intervista a cura di  
**Radio Radicale**  
(Trieste 02/05/2013)





GALLERIA 3.1 Foto - Giornata di mobilitazione straordinaria in via delle Torri (04/05/2013)



Trieste 04/05/2013



Guarda le foto

Rollup



---

## AUDIO - INTERVISTA A RITA CIAN

ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

AUDIO 3.3  
Rita Cian



Ascolta l'intervista a cura di  
**Marco Gentili**  
(Trieste 04/05/2013)



FILMATO 3.1 Video - Giornata di mobilitazione straordinaria in via delle Torri (04/05/2013)



Servizio del TgR Rai FVG sulla raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione dell'eutanasia (Trieste 4 maggio 2013)

[Guarda il video](#)

Rita Cian





Giulio Lauri e Marco Gentili

## AUDIO - INTERVISTE AI TAVOLI

AUDIO 3.4  
Giovanni Barbo



Consigliere  
comunale a Trieste  
(PD)

AUDIO 3.5  
Sergio Keller



Militante Radicale

AUDIO 3.6  
Anna Maria  
Mozzi



Consigliere  
comunale a Trieste  
(PD)

AUDIO 3.7  
Pietro Faraguna



Consigliere  
comunale a Trieste  
(PD)

Interviste e registrazioni a cura di Marco Gentili (Trieste 04/05/2013)

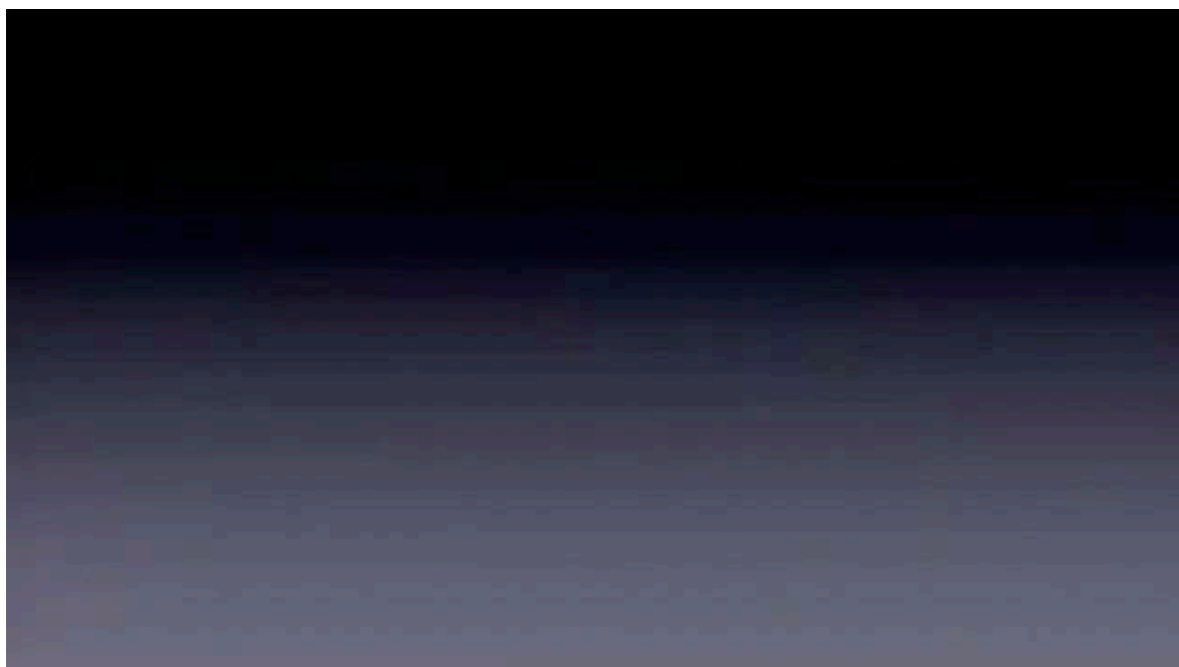
CAPITOLO 4

05 - 31 MAGGIO



---

FILMATO 4.1 Video - Margherita Hack su testamento biologico, eutanasia e suicidio assistito (Trieste 16/05/2013)



Intervista di Rita Cian a Margherita Hack

[Guarda il video](#)

---

Rollup

Se noi abbiamo  
un diritto alla vita,  
abbiamo anche  
un diritto alla morte.

**Indro Montanelli**

Sentirsi alla mercé  
degli altri è inaccettabile

**Margherita Hack**

L'eutanasia è una dura realtà e come  
tale va regolamentata senza ipocrisie.

**Luca Coscioni**

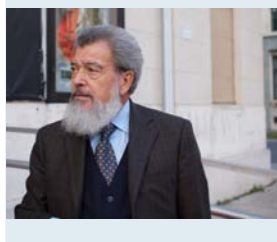
**EUTANASIA  
LEGALE**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE.

In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. **Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare.** Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare, dare una mano o **fare una piccola donazione.** Contattaci.



## COMUNICATO – INCONTRO-DIBATTITO SULL’EUTANASIA LEGALE

IMMAGINE 4.1  
Valerio Pocar



Tutti sono invitati all’incontro-dibattito che si terrà al Teatro Miela di Piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste, martedì 28 maggio alle ore 20.30 dal titolo:

### **EUTANASIA LEGALE**

Intervengono:

**Marco Cappato**, tesoriere dell’Associazione Luca Coscioni, il Prof. **Valerio Pocar**, presidente onorario dell’U.A.A.R (Unione Atei Agnostici Razionalisti). Sarà proiettata una video-intervista a **Margherita Hack**

La serata vuole essere un momento di approfondimento e riflessione sulla proposta di legge di iniziativa popolare “Rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell’eutanasia” la cui raccolta firme è attiva su tutto il territorio nazionale.

In particolare a Trieste sono state raccolte finora 2.500 firme. La nostra città è al quarto posto a livello nazionale, dopo le ben più grandi Torino, Roma e Milano, dimostrando così il suo spirito laico. Anche durante la serata si potrà firmare. La raccolta firme per la proposta di legge infatti prosegue fino al 15 settembre.



Sono previsti inoltre interventi di politici e cittadini firmatari a testimonianza della loro adesione (sul sito [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it) è disponibile un primo resoconto della campagna con un elenco di firme illustri tra le quali appunto consiglieri comunali, assessori e cittadini famosi [www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/](http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/)).

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Luca Coscioni, Radicali Italiani e U.A.A.R.

Trieste 24 maggio 2013

---

Valentina Comelli



GALLERIA 4.1 Foto - Raccolta di firme alla fiera del  
"BioEst" (Trieste 26/05/2013)



Gazebo Radicale



Guarda le foto

Sergio Keller





Marco Cappato

## RASSEGNA STAMPA - EUTANASIA, INCONTRO-DIBATTITO AL TEATRO MIELA

### IL PICCOLO (Trieste) 28/05/2013 – Eutanasia, incontro-dibattito al teatro Miela

IMMAGINE 4.2  
Marco Cappato



Stasera l'iniziativa con **Marco Cappato** dell'Associazione Coscioni e **Valerio Pocar**

Incontro dibattito sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione dell'eutanasia: l'iniziativa è in programma oggi alle 20,30, al Teatro Miela di Trieste (piazza Duca degli Abruzzi, 3), promossa dall'Associazione "Luca Coscioni", dai Radicali italiani e dall'Uaar (Unione atei agnostici

razionalisti). Insieme a Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione "Coscioni", interverrà il professore Valerio Pocar, presidente onorario dell'Uaar. Nel corso della serata sarà proiettato anche una video intervista alla scienziata Margherita Hack. L'incontro in programma oggi vuole essere un momento di approfondimento e riflessione sulla proposta di legge di iniziativa popolare "Rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia" la cui raccolta firme è attiva su tutto il territorio nazionale. In particolare a Trieste sono state raccolte finora 2.500 firme.

Il capoluogo giuliano è al quarto posto a livello nazionale, dopo le ben più grandi Torino, Roma e Milano, "dimostrando così il suo



spirito laico”, come afferma in un comunicato l’Associazione Coscioni. Anche durante il dibattito di stasera si potrà firmare. La raccolta firme per la proposta di legge infatti prosegue fino al 15 settembre. Sono previsti inoltre interventi di politici e cittadini firmatari a testimonianza della loro adesione (sul sito [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it) è disponibile un primo resoconto della campagna con un elenco di firme illustri tra le quali appunto consiglieri comunali, assessori e cittadini famosi [www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/](http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/)).

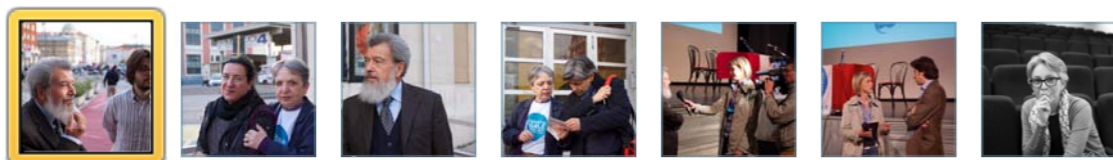
L’iniziativa è promossa dall’Associazione Luca Coscioni e trova l’adesione dei Radicali italiani e dell’Uaar. «Le decisioni di fine vita sono decisioni personalissime – afferma l’associazione Luca Coscioni –, in quanto tali, devono essere prese con la massima libertà dalla persona per se stessa. In Italia, benché la Costituzione riconosca che nessuno può essere obbligato ad alcun trattamento sanitario contro la propria volontà, non vi sono leggi che regolino l’affermazione delle volontà della persona: né una legge sul testamento biologico, né sull’eutanasia.

L’Associazione Luca Coscioni, anche attraverso la lotta di Piergiorgio Welby, ha imposto una discussione su questi argomenti e oggi si batte contro proposte di legge illiberali su questa materia». «Le modalità per porre fine alla propria vita – aggiunge l’associazione – ricadono nel diritto all’autodeterminazione. Malattie invalidanti, perdita del controllo sulla propria mente e sul proprio corpo, stati comatosi irreversibili, dipendenza da altri possono rappresentare perdita della dignità personale e desiderio di terminare una non-vita».

GALLERIA 4.2 Foto - Incontro al teatro Miela (28/05/2013)



Valerio Pocar e Giancarlo De Luca



Guarda le foto

Marco Cappato





---

FILMATO 4.2 Video - Incontro al teatro Miela



(29/05/2013) Eutanasia Legale - Servizio del TGR Rai FVG  
sull'incontro-dibattito organizzato al teatro Miela

[Guarda il video](#)

---

Renato Manara



Marco Cappato, Rita Cian e Valerio Pocar

## AUDIO-VIDEO DELL'INCONTRO AL TEATRO MIELA

---

IMMAGINE 4.3  
Rita Cian



A questo link <http://www.radioradicale.it/scheda/381149>

la registrazione audio-video dell'incontro-dibattito al teatro Miela sull'eutanasia legale con Marco Cappato e Valerio Pocar (28/05/2013).

Registrazione a cura di **Radio Radicale**.



## TESTIMONIANZE LETTE DURANTE L'INCONTRO AL TEATRO MIELA

IMMAGINE 4.4  
Marco Cappato



**Testimonianze raccolte e lette durante l'incontro-dibattito al Teatro Miela sull'iniziativa per la legalizzazione dell'eutanasia. (Trieste 28/05/2013)**

La discussione della petizione popolare per l'istituzione del registro dei testamenti biologici presentata nel 2009 in consiglio comunale. Quello è stato il primo consiglio a cui ho assistito ed è stata la prima volta in cui, dal vivo, ho visto come la politica affronta un tema che attenga la libertà dei singoli. Quel giorno ho maturato la reale consapevolezza di quanto sia complesso trattare in ambiente politico di temi quali l'etica e la libertà,

nonostante spesso siano concetti ai quali, a parole, la stessa politica dice di ispirarsi.

L'impegno che abbiamo tentato di assolvere, con l'organizzazione di incontri, con la diffusione di informazioni, è andato in questi anni nella direzione di stimolare le persone a non limitarsi a trattare certi temi in maniera superficiale, per sentito dire, ma cercando di stimolare la nascita di una reale ed informata consapevolezza, con l'auspicio che questo approccio diventi un modo di essere.

L'obiettivo deve essere quello di portare temi come l'eutanasia in una sfera, se così possiamo definire, domestica, libera da pregiudizi di convenienza o da preconcetti impossibili da superare. Il nostro paese

deve fare quel salto di qualità necessario a toglierci di dosso la patina di bigottismo e di immobilismo che ci ricopre e a farci vivere sereni -e chissà, anche un po' orgogliosi -in uno stato dove l'autodeterminazione e la libertà di scegliere siano dei valori primari. Qualcosa sta cambiando, anche se, purtroppo, il processo è sempre più lento di quanto vorremmo...

Ringrazio di cuore chi è sempre un passetto avanti, e batte la strada indicando agli altri la via. Buon lavoro, buona libertà.

### **Aris Prodan - Deputato del Movimento 5 Stelle**

---

Nel mese di giugno 2009 ho cominciato ad occuparmi, per tramite della mia chiesa (valdese), di testamento biologico perché lo considero un importante elemento di libertà ed autodeterminazione. Una delle cause scatenanti è stato il fatto di aver seguito con partecipazione il caso di Eluana Englaro e di Piergiorgio Welby. In quel periodo non mi consideravo a favore dell'eutanasia però, visto che i due argomenti spesso vengono confusi, oppure trattati negli stessi contesti, ho avuto modo di approfondire anche questo soggetto.

Ho visionato dei documentari che presentavano l'applicazione dell'eutanasia negli stati in cui questa è legale e mi sono convinto che, con le dovute tutele (applicabilità solo in caso di patologia in fase terminale, o comunque senza possibilità di recupero), si tratti di un elemento di grande civiltà, di libertà e di coraggiosa compassione. Rifiuto categoricamente le tesi di coloro che affermano che la nostra vita non appartiene a noi in via esclusiva ma alla società. Altrettanto categoricamente rifiuto l'ingerenza di coloro che, nel nome di Dio, affermano ciò che è giusto o ciò che è sbagliato... per tutti. Da credente penso che la vita sia un dono di Dio e che questo dono debba essere

vissuto in modo libero e responsabile, senza giudicare le scelte degli altri e senza essere giudicati. Personalmente, se sapessi che in Italia le mie volontà sui trattamenti sanitari venissero rispettate e che la possibilità di interrompere la mia vita qualora diventasse insopportabile mi fosse garantita, mi aiuterebbe a vivere meglio, più serenamente.

### **Simone Giorgetti**

---

Sono a favore della eutanasia legale perché sono a favore della eudaimonia. Vivere bene, il meglio possibile, è un desiderio che tutti abbiamo. Vivere felicemente non è sempre possibile, ovvio, ma desiderarlo – e affrontare con ragionevole ottimismo ogni giorno nuovo – è la prima regola.

Morire bene è un ossimoro, ma morire male non si dovrebbe.

Ho firmato perché una scelta personale, che non limita né condiziona alcuna scelta altrui, dovrebbe essere permessa in uno stato moderno. Rispetto chi non fosse d'accordo con me, ma non mi verrebbe in mente mai di obbligarlo a fare qualcosa di cui non sia consapevolmente d'accordo. Trovo giusto godere dello stesso rispetto.

Ho firmato, infine, perché non deve essere che il danaro o altri privilegi si possano comprare ciò che la legge non permette.

### **Valerio Fiandra**

---

Ho deciso di firmare per "Eutanasia legale" perché ho vissuto situazioni in cui persone a cui ho voluto molto bene desideravano cessare di soffrire crudamente e senza speranza. Dico tutto ciò da cattolico,



conscio dei limiti che ci si deve porre a livello etico ma convinto che una persona (ma vale analogamente per tutti gli esseri viventi) debba poter scegliere di morire piuttosto che vivere in modo atroce.

### **Massimiliano Fabian**

---

Il movimento 5 stelle da sempre sostiene che uno degli strumenti per arrivare alla democrazia partecipativa sia quello della proposta di legge di iniziativa popolare.

Ho aderito a questa iniziativa promossa dai Radicali e dall'Associazione Luca Coscioni in quanto ritengo sia fondamentale garantire la libera scelta quale fondamentale principio democratico assicurando alle persone che soffrono di morire con dignità. Credo fortemente in uno stato laico ove le decisioni che coinvolgono la vita dei cittadini non debbano essere condizionate da principi religiosi.

Abbiamo la forza e il coraggio di garantire libertà di scelta a tutti coloro che ne hanno diritto!

### **Lorenzo Battista - Senatore del Movimento 5 Stelle**

---

La proposta di legge per l'eutanasia legale è una proposta di legge per riconoscere a tutti la libertà di scegliere l'epilogo migliore per la propria vita. "Tutti desiderano vivere. Nessuno vuole morire", dice Miele tra le lacrime in un momento particolarmente intenso del film di Valeria Golino. Eppure, la morte è una realtà che dobbiamo affrontare e la medicina oggi ci consente di diminuire la durata della nostra vita per sottrarci alla sofferenza e al dolore.

Non è detto che i nostri Parlamentari tengano conto della volontà diffusa di una proposta di legge simile. Nondimeno abbiamo il dovere civile di

firmarla e di farla firmare, perché almeno si possa rimuovere il silenzio che avvolge l'intera società italiana su questo tema.

È un appello alla ragione. Il diritto all'autodeterminazione presuppone il pieno rispetto della dignità della persona e della sua volontà. Eutanasia non è sinonimo di abbandono, bensì espressione coraggiosa e profonda di un dovere umano di vicinanza e condivisione con chi soffre nel momento estremo. In altre parole, rendere legale l'eutanasia significa non abbandonare nella sofferenza estrema chi per se stesso ha deciso un diverso modo di morire.

### **Francesco Bilotta - Docente Universitario**

---

Ho firmato perchè penso che l'accanimento terapeutico NON SIA PER NIENTE UN MODO NATURALE DI MORIRE e quindi odio l'idea di essere in balia di chi può decidere per me e per il mio corpo. Credo che sia proprio lui (il nostro corpo) ad avvertirci QUANDO è giunto il momento dell'insopportabilità.

Ho firmato perchè credo nella libertà di scelta , in un caso o nell'altro, e quindi desidero una legge che possa garantire QUESTA LIBERTA'!

### **Ariella Reggio - Attrice**

---



## RASSEGNA STAMPA - EUTANASIA LEGALE, GIÀ RACCOLTE 2.900 FIRME

### IL PICCOLO (Trieste) 30/05/2013 – Eutanasia legale, già raccolte 2.900 firme

IMMAGINE 4.5  
Dibattito



*Proposta di legge di iniziativa popolare, Trieste quarta città d'Italia per numero di adesioni*

Sulla proposta di legge d'iniziativa popolare per la legalizzazione dell'eutanasia, per la quale prosegue fino al 15 settembre la raccolta firme attivata su tutto il territorio nazionale, Trieste si è dimostrata città sensibile: con le 2900 firme finora raccolte si piazza al quarto posto

in Italia, preceduta solo da Torino, Roma e Milano. In tutto lo Stivale, a tre mesi e mezzo dalla conclusione della raccolta, in 25mila hanno firmato, rendendo molto probabile che si raggiunga il quorum delle 50mila. L'altra sera il teatro Miela ha ospitato un incontro di approfondimento sulla proposta di legge promossa da associazione Coscioni, Radicali italiani e Unione atei agnostici razionalisti, che ha registrato adesioni trasversali sia in ambito politico sia da parte dei protagonisti della vita culturale della città, dall'attrice Ariella Reggio al musicista Gino D'Eliso.

Senza dimenticare l'astrofisica Margherita Hack, da sempre impegnata in prima linea su questi temi. Come ribadisce anche

nella videointervista proposta al pubblico del Miela per l'occasione: «Se sono tanti i cittadini che firmano per questa proposta è perché la gente è avanti ai politici e molto avanti alla Chiesa. La vita è nostra e dobbiamo essere liberi di scegliere, nel momento in cui diventa un peso insopportabile, se vogliamo davvero continuarla. Essere laici – prosegue Hack – significa lasciare a ciascuno le proprie credenze e rispettarle senza voler imporre le proprie».

La scienziata cita poi la storia del regista Mario Monicelli, morto suicida gettandosi dal quinto piano dell'ospedale romano in cui era ricoverato per un cancro alla prostata in fase terminale: è l'assenza di una legge adeguata, sostiene Hack, ad averlo costretto a un atto così violento. La scienziata cita la Svizzera, dove l'eutanasia è legale, come esempio di civiltà. C'è poi da sperare, dice, che raccolte le firme la legge sia discussa in Parlamento: «C'è una forte componente ex democristiana che vi si opporrà sempre».

«Sotto la parola eutanasia – prosegue Marco Cappato, dell'associazione Coscioni – si vive il più forte distacco tra potere e opinione pubblica. Non è solo contrarietà. C'è un rifiuto alla discussione tra le forze politiche, per il terrore di ciò che può pensare la gente. Nei volantini abbiamo voluto fosse scritto in grande "eutanasia" e alle persone basta questo, con questa parola incrociano un vissuto di sé e di altri e c'è il riconoscimento di una realtà sociale da affrontare». «Il divieto di poter decidere sulla



propria vita – dice Valerio Pocar, presidente onorario dell'Uaar – andrebbe almeno spiegato. Ma per questo divieto non ci sono ragioni, se non quelle meramente confessionali».

**Giulia Basso**



CAPITOLO 5

01 GIUGNO - 03 LUGLIO



## RASSEGNA STAMPA - ZA PRAVICO DO EVTANAZIJE (PER IL DIRITTO ALL'EUTANASIA)

IMMAGINE 5.1  
Iztok Furlanič

**[PRIMORSKI DNEVNIK \(Trieste\) 04/06/2013 - Za pravico do evtanazije \(Per il diritto all'eutanasia\)](#)**

Articolo sulla manifestazione al teatro Miela del 28/05/2013 per l'eutanasia legale.





GALLERIA 5.1 Foto - Tavoli sull'Eutanasia Legale (08/06/2013)



Volantinaggio



[Guarda le foto](#)



## COMUNICATO – FIRMA IL SINDACO DI TRIESTE ROBERTO COSOLINI

IMMAGINE 5.2  
Roberto Cosolini



Continua a Trieste, con grande partecipazione, la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia. La nostra città infatti si pone, a livello nazionale, al secondo posto dopo Torino.

**Ad oggi le firme raccolte sono 3.560.**

A decidere di schierarsi a favore di questa battaglia di civiltà con la sua firma, è stato oggi anche il sindaco Roberto Cosolini. Il primo cittadino infatti si è recato al tavolo, organizzato da Radicali, Associazione Luca Coscioni e U.A.A.R. (unione atei agnostici razionalisti), e si è lasciato fotografare nel momento dell'apposizione della firma (vedi foto).

La firma del Sindaco si aggiunge quindi alle già tante firme autorevoli delle istituzioni locali e non: i due parlamentari del M5S, Prodani e Battista, l'assessore Laurenzi, i 7 consiglieri comunali (Furlanico, Faraguna, Barbo, Gerin, Patuanelli, De Carli e Sossi) e la consigliera provinciale Morena.

Tra gli altri nomi di rilievo ci sono la Direttrice del Dipartimento di salute mentale Assunta Signorelli, il vicepresidente del SWG Maurizio Pessato, l'attrice Ariella Reggio, la garante dei diritti dei detenuti Rosanna Palci e il giornalista Pierluigi Sabatti. L'elenco completo è comunque disponibile al seguente link <http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/>.

Gli organizzatori della raccolta firme si dichiarano soddisfatti per il successo di questa iniziativa e rilevano il grande impatto e tra la cittadinanza, che dimostra sensibilità ed interesse, e tra i rappresentanti politici locali i quali, senza tentennamenti, si dichiarano a favore della battaglia per l'eutanasia legale.

Importante anche sottolineare che molti firmatari hanno dichiarato che il loro credo religioso non deve ostacolare la difesa del principio costituzionale dell'autodeterminazione della persona.

La raccolta firme prosegue ogni mercoledì e sabato in via delle Torri. Gli orari, ed altre informazioni, sono consultabili al sito [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it)

Trieste 15/06/2013





## GALLERIA 5.2 Foto - Firma il Sindaco Roberto Cosolini

1	• COGNOME • [REDACTED]	• DATA DI NASCITA • [REDACTED]	• DOCUMENTO IDENTITÀ • [REDACTED]	• FIRMA PRIVACY* • [REDACTED]
	• INDIRIZZO, CAP e COMUNE • [REDACTED]	• EMAIL/CELLULARE • [REDACTED]		• NR DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI • [REDACTED]
2	• NOME • ROBERTO	• LUOGO DI NASCITA • TRIESTE	• COMUNE • (nelle cui liste elettorali si è iscritti) TRIESTE	• FIRMA • [Signature]
	• COGNOME • COSOLINI	• DATA DI NASCITA • 14/05/1956	• DOCUMENTO IDENTITÀ • [REDACTED]	• FIRMA PRIVACY* • [REDACTED]
	• INDIRIZZO, CAP e COMUNE • [REDACTED]	• EMAIL/CELLULARE • [REDACTED]		• NR DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI • [REDACTED]
	• NOME • MONICA	• LUOGO DI NASCITA • [REDACTED]	• COMUNE • (nelle cui liste elettorali si è iscritti) TRIESTE	• FIRMA • [Signature]
	• COGNOME • [REDACTED]	• DATA DI NASCITA • [REDACTED]	• DOCUMENTO IDENTITÀ • [REDACTED]	• FIRMA PRIVACY* • [REDACTED]
	• INDIRIZZO, CAP e COMUNE • [REDACTED]	• EMAIL/CELLULARE • [REDACTED]		• NR DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI • [REDACTED]
	• NOME • [REDACTED]	• LUOGO DI NASCITA • [REDACTED]	• COMUNE • (nelle cui liste elettorali si è iscritti) [REDACTED]	• FIRMA • [REDACTED]

## Firma il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini (15/06/2013)



Guarda le foto



• INDIRIZZO, CAP e COMUNE • [REDACTED]		• EMAIL/CELLULARE • [REDACTED]	
• NOME • ROBERTO	• LUOGO DI NASCITA • TRIESTE	• COMUNE • (nelle cui liste elettorali si è iscritti) TRIESTE	• FIRMA • [Signature]
• COGNOME • COSOLINI	• DATA DI NASCITA • 14/05/1956	• DOCUMENTO IDENTITÀ • [REDACTED]	• FIRMA PRIVACY* • [Signature]
• INDIRIZZO, CAP e COMUNE • [REDACTED]		• EMAIL/CELLULARE • [REDACTED]	• NR DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI •

## RASSEGNA STAMPA - COSOLINI A FAVORE DELL'EUTANASIA

IMMAGINE 5.3 Il Sindaco firma



### IL PICCOLO (Trieste) 16/06/2013 – Cosolini a favore dell'eutanasia

Oltre 3500 le adesioni all'iniziativa di Radicali e Associazione Coscioni

Il sindaco di Trieste a favore dell'eutanasia. Roberto Cosolini ha messo la sua firma sotto la proposta di legge di iniziativa popolare sul rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia. Una raccolta di firme che a Trieste sta raccogliendo parecchi adesioni. «La nostra città infatti si pone, a livello nazionale, al secondo posto dopo Torino» assicurano gli organizzatori. Ad ieri le firme raccolte sono 3.560.

Tra queste quella del primo cittadino di Trieste. Cosolini, infatti, si è recato ieri al tavolo, organizzato da radicali, Associazione Luca Coscioni e Uaar, e si è lasciato fotografare nel momento dell'apposizione della firma.

La firma del sindaco si aggiunge quindi alle già tante firme autorevoli delle istituzioni locali: i due parlamentari del Movimento 5 Stelle, Aris Prodani e Lorenzo Battista, l'assessore Umberto Laurenzi, i sette consiglieri comunali (Furlanic, Faraguna, Barbo, Gerin, Patuanelli, De Carli e Sossi) e la consigliera provinciale Sabina Morena. La raccolta firme prosegue ogni mercoledì e sabato in via delle Torri. Gli orari, ed altre informazioni sull'iniziativa, sono consultabili al sito [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it).

## COMUNICATO - EUTANASIA - PD E RADICALI

Gentile Štefan Čok,

ILLUSTRAZIONE 5.1  
PD



sono Clara Comelli e mi permetto di darti del tu considerato che ci conosciamo. Innanzitutto complimenti, anche se in ritardo, per la tua nuova carica di Segretario Provinciale del Pd.

Ti scrivo perché ho letto le tue dichiarazioni su Il Piccolo <http://ilpiccolo.gelocal.it/cronaca/2013/05/30/news/saremo-pronti-ad-ascoltare-la-gente-1.7167460> ed in particolare per la frase “garantiamo fin d’ora a tutti la possibilità di essere sentiti su qualsiasi problema”.

Arrivo quindi al motivo per il quale ti scrivo questa mail.

Ti chiedo un incontro formale con la nuova Segreteria del Pd provinciale (ovviamente compatibilmente con gli impegni di tutti ) e comunque con chi tu riterrai indispensabile per affrontare la questione che ti pongo.

Come forse saprai stiamo raccogliendo a Trieste le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per l’eutanasia legale (a questo link trovi tutte le informazioni ed anche il testo della proposta [www.eutanasialegale.it](http://www.eutanasialegale.it)). La raccolta in città sta riscuotendo un grande successo a molti livelli: sia quello della popolazione cittadina (più di 3.500 firme) sia a quello dei rappresentanti delle istituzioni. Avrai letto infatti sul quotidiano di domenica scorsa della firma del sindaco Roberto Cosolini che si

aggiunge a quella di molti consiglieri comunali ed altri (ti rinvio qui per l'elenco completo dei firmatari e per altri approfondimenti locali <http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/>).

Mi piacerebbe quindi , assieme ad altri del gruppo che sta organizzando la raccolta firme in città (radicali, Associazione Luca Coscioni e U.A.A.R), incontrarti per capire se il Pd intende sostenere a livello locale questa battaglia. Sostegno che si potrebbe tradurre in alcune azioni: organizzare dei tavoli di raccolta firme, contattare i parlamentari del Pd per firmare la proposta , contribuire economicamente alla campagna e altre iniziative che si potrebbero concordare (ad esempio incontri pubblici sul tema, così come abbiamo fatto di recente al Teatro Miela).

Forse saprai che questa richiesta l'avevo già rivolta al Sen. Francesco Russo ad aprile, quando era ancora Segretario in prorogatio. La risposta fu negativa e , allora, la resi pubblica con una lettera su segnalazioni.

Credo però che un nuovo Segretario e una nuova Segreteria possano accogliere in modo diverso questa richiesta ed ecco perché mi piacerebbe ci fosse l'occasione di un incontro per discuterne.

Resto in attesa di un tuo gentile riscontro e ti ringrazio fin d'ora per la disponibilità.

**Clara Comelli - 20 giugno 2013**

Gentile Clara,

la segreteria provinciale del Partito Democratico, riunitasi in data 27 giugno 2013, ha affrontato il tema della proposta di legge di iniziativa popolare per l'eutanasia legale, promossa da Radicali, Ass. Luca Coscioni, UAAR e altri soggetti, e la richiesta di un incontro su questo tema per valutare la possibilità che il Partito Democratico di Trieste partecipi in prima persona a detta raccolta.

Il segretario e la segreteria confermano la piena disponibilità ad ascoltare le ragioni dei soggetti promotori e chiedono quindi di essere informati sulle future iniziative della campagna, contemporaneamente ritengono però di non poter impegnare il Partito Democratico in quanto tale in questa azione politica. Questa decisione è dettata da una considerazione di base, ovvero dalla linea politica che il nostro Partito ha adottato a livello nazionale, schierandosi sin dalla precedente legislatura a favore di una legislazione aperta in tema di dichiarazioni anticipate di trattamento, rispettosa della volontà del malato di non essere sottoposto a nessun trattamento, di nessun tipo, contro la sua volontà, senza che ciò implicasse anche il ricorso all'eutanasia.

Il nostro Partito si è speso e si spende sia a livello parlamentare che nei livelli locali (vedi i numerosi provvedimenti e mozioni sui registri, le DAT ecc approvati in giro per l'Italia grazie anche ai voti del PD, non ultima la mozione approvata anche in Consiglio comunale di Trieste) perché l'Italia arrivi ad avere una legislazione moderna in tema di fine vita. La valutazione che facciamo però è che unire questo tema a quello dell'eutanasia rischi di ostacolare e non di agevolare l'approvazione di una normativa sul fine vita, unendo due temi che reputiamo avere una valenza intrinseca diversa.

Sappiamo in ogni caso che molti degli aderenti del PD, sia in Italia che a Trieste, hanno già firmato e firmeranno per questa legge, mettendosi a disposizione per agevolare la raccolta delle firme. Proprio perché riteniamo che questo tema sia rivolto, prima ancora che alle forze politiche, alla sensibilità che ogni singolo individuo ha su questi temi comunicheremo la richiesta pervenutaci alla nostra base, per consentire a ognuno sulla base delle informazioni ricevute e delle proprie convinzioni di poter fare le proprie scelte.

Cordialmente,

**Štefan Čok - Segretario provinciale Partito Democratico - 30 giugno 2013**

---



## AUDIO - INTERVISTE AI TAVOLI

---

AUDIO 5.1  
Patrick Karlsen



Consigliere  
comunale a Trieste  
(Cittadini per  
Trieste)

AUDIO 5.2  
Andrea Gargano



Militante per  
l'eutanasia legale

AUDIO 5.3  
Marcello  
Bergamin



Consigliere  
provinciale a  
Trieste (SEL)

AUDIO 5.4  
Nicolò Gnocato



Militante Radicale

AUDIO 5.5  
Doris Nardin



Militante per  
l'eutanasia legale

AUDIO 5.6  
Giulio Lauri



Consigliere  
regionale FVG  
(SEL)

---

Interviste e registrazioni a cura di Marco Gentili (Trieste 22/06/2013 e 03/07/2013)

---

# AUDIO - INTERVISTA A ROBERTO COSOLINI

SINDACO DI TRIESTE

AUDIO 5.7  
Roberto Cosolini



Ascolta l'intervista a cura di  
**Marco Gentili**  
(Trieste 23/06/2013)



---

## AUDIO - INTERVISTA A MARCO GENTILI

RADICALI - COORDINATORE DELLA  
CAMPAGNA PER L'EUTANASIA LEGALE A  
TRIESTE

AUDIO 5.8  
Marco Gentili



Ascolta l'intervista a cura di  
**Clara Comelli**  
(Trieste 03/07/2013)





A woman with curly brown hair, wearing a light pink button-down shirt, is sitting at a table outdoors. She is looking down and writing in a notebook with a pen. A white mug is on the table in front of her. The background shows a building with columns and a palm tree, suggesting a warm, possibly tropical, setting.

CAPITOLO 6

04 LUGLIO - 28 LUGLIO



Margherita Hack

## RASSEGNA STAMPA - UNA DONNA GENEROSA

### IL PICCOLO (Trieste) 05/07/2013 - Una donna generosa

Sapevamo che era malata e questa consapevolezza ci aveva fatto un po' esitare prima di prendere il telefono e chiamarla. Era partita da poco la campagna di raccolta firme per il rifiuto dei trattamenti sanitari e la liceità dell'eutanasia e avevamo programmato un'iniziativa pubblica al teatro Miela: volevamo invitarla a parlare in quella sede. Sentito che l'iniziativa si sarebbe svolta la sera, la professoressa Hack ci disse che la sera poteva avere qualche impedimento, ma che era disponibile per un'intervista

IMMAGINE 6.1  
Hack



e che andassimo pure da lei quando volevamo. Ecco la generosità di Margherita Hack, la volontà di spendersi per un ideale, di voler essere sempre al fianco di battaglie importanti per i diritti civili e per la laicità.

Lei sapeva che la sua testimonianza era particolarmente importante proprio perché proveniva da una persona rispettata da tutti per il prestigioso impegno scientifico e, soprattutto, per il coraggio della coerenza. Così, il 16 maggio, siamo andati a casa sua per registrare una video-intervista che il 28 maggio abbiamo proiettato al Miela. Siccome non tutti l'hanno potuta vedere, desideriamo ricordare un tratto della personalità di Margherita Hack, emerso in quella sede.

Nell'affermare, con la consueta fermezza, il diritto all'autodeterminazione dell'individuo soprattutto rispetto al proprio fine vita, la Hack non ha disgiunto questo diritto dalla responsabilità verso le persone con le quali abbiamo relazioni d'affetto e di amore.

E traspariva la sofferenza personale di non poter fare scelte che si sarebbero volute ma che avrebbero, appunto, colpito chi le era vicino. Questa testimonianza è stata, per noi ma non solo per noi, un'occasione ulteriore per imparare che la laicità è garante del rispetto dell'Altro. Grazie a Margherita Hack

**Rita Cian** (Associazione Coscioni Trieste)





## AUDIO - INTERVISTE AI TAVOLI

---

AUDIO 6.1  
Clara Comelli



Associazione  
Radicale Certi  
Diritti

AUDIO 6.2  
Laura De Donà



Militante per  
l'eutanasia legale

AUDIO 6.3  
Manuel Zerjul



Consigliere  
comunale a Trieste  
(PD)

AUDIO 6.4  
Roberto Decarli



Consigliere  
comunale a Trieste  
(Trieste Cambia)

---

Interviste e registrazioni a cura di Marco Gentili (Trieste 06/07/2013)



## COMUNICATO - FIRMA L'EX SINDACO DI TRIESTE ROBERTO DIPIAZZA

IMMAGINE 6.2  
Roberto DiPiazza



**Trieste 14/07/2013** - Continua con grande successo a Trieste la raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare l'eutanasia. Si stanno infatti raggiungendo in città le **4.500 firme** raccolte nell'arco di quasi 4 mesi. Oltre le firme dei cittadini, che continuano a dimostrare grande interesse per la proposta di legge dell'Associazione Coscioni, si continuano a registrare anche quelle di rappresentanti delle istituzioni e personalità locali.

Ad avere firmato di recente al tavolo organizzato dai Radicali e dalla Associazione Coscioni, sono i consiglieri regionali **Giulio Lauri** di Sel e **Roberto DiPiazza** di Autonomia Responsabile. Oltre alle loro firme anche quelle della ex consigliera comunale del Pd **Cogliati Dezza**, nonché direttrice del Distretto 2 dell'Azienda Sanitaria Triestina e del consigliere

provinciale della Lega Nord **Paolo Polidori**. La trasversalità di queste firme dimostrano, secondo gli organizzatori della battaglia politica, quanto il tema dell'eutanasia legale sia sentito e sostenuto a prescindere dall'appartenenza partitica così come dev'essere riguardo ai diritti civili e, in particolare, all'autodeterminazione delle persone. Questa, concludono gli organizzatori, è la laicità che chiediamo ai nostri rappresentanti politici.

Tra le personalità locali ad aver detto sì ad una legge che regolamenti l'eutanasia il giornalista e scrittore **Paolo Rumiz** e **Claudio Boniciolli** già presidente dell'Autorità Portuale di Trieste. La raccolta firme prosegue fino al 15 di settembre ed a questo link si possono consultare luoghi ed orari di raccolta ai tavoli triestini: <http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/>



Gazebo Radicale

## RASSEGNA STAMPA - EUTANASIA DA LEGALIZZARE FIRMA ANCHE DIPIAZZA

### IL PICCOLO (Trieste) 15/07/2013 – Eutanasia da legalizzare Firma anche Dipiazza

PER LA PROPOSTA DI LEGGE

IMMAGINE 6.3  
Roberto Dipiazza



«È ridicolo, fai due chilometri dove una volta c'era un confine che oggi non c'è più e puoi fare tutto, qua non si può fare niente. Da noi cosa deve fare un malato terminale, andare a casa e spararsi? No, deve essere aiutato, accompagnato e assistito verso la fine». Così il "sindaco" per antonomasia (10 anni a Trieste e 5 a Muggia) Roberto Dipiazza

ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a firmare per l'eutanasia legale a 24 ore di distanza dalla conferenza stampa per il restauro della chiesa di Sant'Antonio. «Sono cristiano e cattolico – ha precisato – ma ciò non significa nulla. Credo in una battaglia di libertà anche a favore degli altri, nessuno è obbligato a fare l'eutanasia, ma deve esserci questa possibilità.

Ho ragionato in questo modo anche per il divorzio e per l'aborto, ho la tessera triestina numero 2 o 3, non ricordo, dell'Associazione donatori di organi». Frattanto gli organizzatori informano che la raccolta di firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare continua in città con successo tanto che in quattro mesi sono state

raccolte 4.500 firme. Al tavolo organizzato dai Radicali e dell'Associazione Coscioni si registra l'interesse non solo di tanti cittadini, ma anche di rappresentanti delle istituzioni e di personalità locali. Gli organizzatori ricordano che ad aver firmato di recente, oltre a Dipiazza che attualmente è consigliere regionale di Autonomia responsabile, sono stati anche il consigliere di Sel Giulio Lauri, l'ex consigliere comunale del Pd Cogliati Dezza nonché direttrice del Distretto 2 dell'Ass e il consigliere provinciale della Lega Nord Paolo Polidori, e tra le personalità il giornalista e scrittore

Paolo Rumiz e l'ex presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli.

«La trasversalità dimostra – rilevano gli organizzatori – quanto il tema sia sentito a prescindere dall'appartenenza politica». La raccolta di firme continuerà fino al 15 settembre (s.m.)





## COMUNICATO - LETTERA AI CONSIGLIERI COMUNALI DI TRIESTE

Gentile Consiglieria/e,

IMMAGINE 6.4  
Gazebo



come forse già sa a Trieste, come nel resto d'Italia, si stanno raccogliendo le firme per la Proposta di legge di iniziativa popolare per il rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia.

Il testo di questa proposta è consultabile al seguente link <http://www.associazionelucacoscioni.it/print/53387>

Le scriviamo in qualità di organizzatori della raccolta firme in città, per chiederle, se non l'avesse ancora fatto, di firmare tale proposta, così come hanno già fatto quasi 5.000 cittadini di Trieste. Sono firme

trasversali e dimostrano l'urgenza, così come ci hanno comunicato i firmatari ai nostri tavoli, di legiferare su questi temi.

Abbiamo potuto sentire, in questi mesi di raccolta, quanto sia forte il desiderio che la politica si faccia carico di garantire il principio, previsto dalla Costituzione, di autodeterminazione delle persone.

I Consiglieri che hanno già dato la loro disponibilità quali autenticatori delle firme hanno potuto condividere con noi la tranquillità con la quale i cittadini affrontano la tematica dell'eutanasia.

Sappiamo bene che spetta al Parlamento provvedere a legiferare sul tema del fine vita (sia esso inteso come rispetto del rifiuto dei



trattamenti sanitari o come richiesta di eventuali trattamenti eutanasici), ma ci rendiamo anche conto che quanti più saranno i rappresentanti di questa Amministrazione ad esprimersi a favore di questo tema, maggiore sarà la pressione politica che si potrà esercitare sul Parlamento per avere in Italia una buona legge sul testamento biologico e sull'eutanasia.

A Trieste sono già molte le firme di rappresentanti delle istituzioni che hanno deciso di schierarsi a favore di questa battaglia. A questo link può trovare un elenco completo di tali firmatari <http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/>

Restiamo in attesa di un Suo gentile riscontro e fin da ora restiamo a disposizione per raccogliere la sua firma o fornirLe ulteriori informazioni sulla proposta di legge.

La ringraziamo molto per l'attenzione e le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Trieste 25/07/2013

**Rita Cian, Clara Comelli e Marco Gentili**

---

---

## AUDIO - INTERVENTO DI CLARA COMELLI

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

AUDIO 6.5  
Clara Comelli

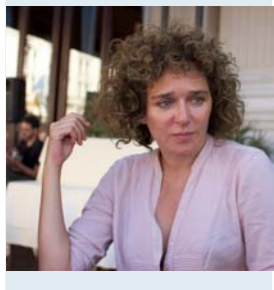


Ascolta l'intervento a  
**Radio Radicale**  
(Trieste 27/07/2013)



## COMUNICATO – FIRMA VALERIA GOLINO

IMMAGINE 6.5  
Valeria Golino



L'attrice e regista **Valeria Golino**, vincitrice del premio Amidei a Gorizia per la miglior sceneggiatura, ha firmato a Trieste la proposta di legge per legalizzare l'eutanasia. Insieme a lei hanno firmato anche le co-autrici, anche loro insignite dello stesso premio, **Valia Santella** e **Francesca Marciano**. Il loro film "Miele", tratto dal libro di Mauro Covacich, continua a riscuotere gran successo di pubblico, oltre che di premi, proprio trattando un tema che alcuni trovano ancora "scomodo", quello cioè del suicidio assistito.

Valeria Golino si trovava a Trieste per le riprese del prossimo film di Salvatores "The invisible boy". Contattata dagli organizzatori della raccolta firme (Associazione Luca Coscioni e Radicali Italiani) si è dichiarata favorevole a firmare la proposta, aggiungendo così il suo nome a quello delle molte personalità del mondo dello spettacolo e della scienza.

Trieste 28/07/2013





GALLERIA 6.1 Foto - Valeria Golino firma per la legalizzazione dell'eutanasia (Trieste 28/07/2013)



Valeria Golino



[Guarda le foto](#)



CAPITOLO 7

29 LUGLIO - 31 AGOSTO



## COMUNICATO - NEGATA AI RADICALI LA RACCOLTA DELLE FIRME ALLA FESTA DEMOCRATICA

Gentile Clara,

la segreteria provinciale del PD riunitasi venerdì ha fra le altre cose discusso anche della richiesta avanzataci di dedicare uno spazio all'interno della festa democratica al tema della proposta di legge sull'eutanasia legale e in particolare alla raccolta firme per la stessa.

IMMAGINE 7.1  
Sergio Keller



Dopo attenta valutazione devo comunicare che la segreteria ha ritenuto di non poter accogliere tale richiesta, soprattutto in considerazione della posizione già precedentemente espressa nella mail

che ti avevo inviato il 30 giugno scorso. In particolare considerando come il PD a livello nazionale abbia più volte chiarito essere suo fermo intendimento portare all'approvazione in Italia di una legge sulle DAT, legge che però è considerata ben diversa dall'eutanasia, riteniamo di poter confermare anche in questo caso come il nostro partito, anche a livello locale, non possa prendere posizione in quanto tale, dando in questo caso spazio all'interno della propria festa, a favore di una proposta di legge esprime una posizione diversa da quanto il PD ha finora espresso a livello nazionale.

Riteniamo anche che questa posizione sia la più corretta nel momento in cui molti esponenti del Partito Democratico hanno

ritenuto di aderire alla raccolta firme, dando un contributo non piccolo, che è forse anche una piccola testimonianza di quella trasversalità che sempre dovrebbe caratterizzare la discussione su temi di questo tipo e che spesso in passato è venuta a mancare, portando a contrapposizioni partitiche o ideologiche che nulla dovrebbero averci a che fare.

Ti confermo e ribadisco invece la piena disponibilità di molti dei nostri consiglieri comunali e provinciali (incluso il sottoscritto) a svolgere l'attività di autenticazione delle firme.

A presto,

**Štefan Čok** – Segr. Prov. PD Trieste

Trieste 31/07/2013

---

GALLERIA 7.1 Foto - La Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat firma per l'eutanasia legale (31/07/2013)



Adele Pino e Marcello Bergamini (SEL)



Guarda le foto





---

# AUDIO - INTERVISTA A MARIA TERESA BASSA POROPAT

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AUDIO 7.1  
Maria Teresa  
Bassa Poropat



Ascolta l'intervista a cura di  
**Rita Cian**  
(Trieste 31/07/2013)

---



---

## AUDIO - COLLEGAMENTO CON CLARA COMELLI

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

AUDIO 7.2  
Clara Comelli



Ascolta il collegamento a  
**Radio Radicale**  
(Trieste 02/08/2013)



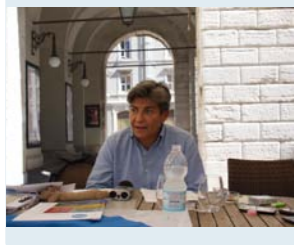


Rita Cian e Clara Comelli

## RASSEGNA STAMPA - RADICALI NON GRADITI

### IL PICCOLO (Trieste) 03/08/2013 – Radicali non graditi

IMMAGINE 7.2  
Clara Comelli



Scriviamo questa lettera aperta alla segreteria provinciale del Partito democratico di Trieste con l'intento di creare un momento di riflessione e la speranza che la decisione che la stessa segreteria ha preso nei nostri confronti possa essere rivista. Ci riferiamo al rifiuto, comunicatoci dal segretario provinciale del Pd Stefan Cok, a nome della segreteria stessa, alla nostra richiesta

di dedicare uno spazio all'interno della Festa Democratica (che si terrà a fine agosto a Opicina) al tema della proposta di legge di

iniziativa popolare sull'eutanasia legale ed in particolare alla raccolta firme per la stessa. Tale rifiuto ci sembra davvero incomprensibile per almeno un paio di motivi.

Il primo, che riteniamo il più rilevante, è quello che concerne l'importanza che una Festa Democratica dovrebbe avere come ricaduta politica per un territorio. Un luogo di democrazia appunto, dove temi politici (condivisi o condivisibili) vengono illustrati alla cittadinanza. Una proposta di legge di iniziativa popolare come quella che chiede il rispetto del rifiuto dei trattamenti sanitari e la liceità dell'eutanasia dovrebbe interessare molto sia i vertici di un partito di maggioranza sia i cittadini. Questi ultimi hanno dimostrato

che a loro interessa eccome. A testimonianza di ciò le oltre 5 mila firme alla proposta di legge finora raggiunte nella sola città di Trieste. Di queste firme molte sono di iscritti o anche solo elettori del Pd. Alcune, non poche in verità, sono anche di rappresentanti istituzionali di questo Partito.

Non si capisce quindi perché la segreteria del Pd non sostenga questa opportunità. Il secondo motivo, che rende ancor più inspiegabile il rifiuto e che dovrebbe suggerire alla segreteria del Pd di rivedere la propria posizione, è quello che a Roma il Pd sta ospitando già da alcuni giorni i Radicali e le altre associazioni promotrici per raccogliere, all'interno della Festa Democratica che in quella città si tiene, le firme sia per "eutanasia legale" che per i 12 referendum.

**Clara Comelli, Rita Cian** - Per il Comitato promotore "Eutanasia Legale"

---



# COMUNICATO - SUPERATE LE 5.250 FIRME

---

IMMAGINE 7.3  
Renato Manara



Superato a Trieste il ragguardevole traguardo delle 5 mila firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare l'eutanasia (**5.200** quelle certificate). La nostra città si classifica così seconda, immediatamente dopo Torino, nella classifica nazionale delle città che maggiormente hanno visto i cittadini sottoscrivere la proposta di legge presentata dall'Associazione Luca Coscioni, con l'adesione a livello nazionale di Radicali Italiani, Uaar, Exit Italia, Associazione Radicale Certi Diritti e Amici di Eleonora Onlus.

Gli organizzatori della raccolta firme, si dicono soddisfatti del successo di firme, sia da parte della cittadinanza che da parte dei rappresentanti delle Istituzioni. Soprattutto questi ultimi, a differenza dei singoli partiti, rispondono a questa battaglia politica, con senso di democrazia e di laicità. Gli stessi organizzatori sono ora in attesa di una risposta positiva alla firma per eutanasia legale da parte della Presidente della Regione, **Debora Serracchiani**.

Ha scelto di firmare a Trieste anche l'attrice regista Valeria Golino, dichiarandosi favorevole ad un progetto di legge che legalizzi l'eutanasia.

La raccolta firme proseguirà anche nel mese di agosto e i cittadini che volessero sottoscrivere la proposta possono trovare le informazioni necessarie sul sito [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it)

Trieste 13/08/2013

---

# Radio radicali italiani

## RASSEGNA STAMPA - RADICALI, IL METODO DEMOCRATICO

### IL PICCOLO (Trieste) 13/08/2013 - Radicali, il metodo democratico

ILLUSTRAZIONE 7.1  
Tessera



Cari compagni, cara segreteria del Pd, di fronte all'impossibilità di ospitarci all'interno della vostra festa democratica, per raccogliere le firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la legalizzazione dell'eutanasia, mi permetto di fare due osservazioni, una di metodo e una di merito. Da sempre Radio Radicale, o meglio radio Pd, radio Berlusconi e Bossi, radio Grillo o Vendola, attraverso la trasmissione in diretta delle sedute parlamentari, dei congressi di tutti i partiti, dei movimenti o delle associazioni, ma anche con le

conferenze stampa, i convegni e le interviste di tutti gli esponenti politici ed istituzionali, "ospita" tutti i giorni dell'anno, tutte le ore del giorno, le iniziative politiche e le opinioni, contrarie o favorevoli che siano, con le nostre battaglie.

Questo è il metodo radicale, la battaglia politica ha bisogno oltre che di forza, convinzione ed iniziativa anche di un interlocutore altrettanto determinato, che possa esprimere in totale libertà opinioni ed iniziative diverse o alternative alle nostre, perché solo attraverso il confronto che i cittadini potranno arrivare a formarsi un'opinione non superficiale per ottenere successivamente, con un voto e con una legge, un'unità più alta e duratura pur nel rispetto delle differenti visioni politiche. Quello che avevamo chiesto, in altre

parole, era di poter svolgere quel servizio pubblico che è la raccolta delle firme, cioè offrire la possibilità al cittadino, che lo vuole, all'elettore, all'iscritto o al simpatizzante di partito, di essere promotore di una proposta di legge, al pari di un deputato. Il Pd locale, invece, ci nega esattamente quello che a Roma lo stesso Pd non ha avuto alcun problema ad offrire ai radicali.

Con estremo rammarico ne prendiamo atto. Vorrà dire che questo servizio, lo renderemo possibile fuori dal recinto della festa democratica così come per i 12 referendum che vogliono superare le fallimentari politiche su immigrazione e droghe, riformare la giustizia, ottenere il divorzio breve, ripensare i finanziamenti alla politica e alle confessioni religiose. Nel merito, chiudere la porta alla legalizzazione dell'eutanasia, come per il divorzio, l'aborto o come anche per le droghe, per parlare di un altro tema tabù, vuol dire semplicemente favorire il fenomeno dell'eutanasia clandestina

come prima clandestino era il divorzio o l'aborto e come oggi sono vietate e clandestine le droghe.

Queste realtà saranno illegali, soggette ad abusi, praticate senza regole, con i ringraziamenti delle organizzazioni criminali che ne ricaveranno ingenti guadagni illeciti e con i cittadini, impossibilitati ad andare all'estero, che ne subiranno tutte le conseguenze negative. Legalizzare invece vuol dire regolamentare e controllare, superare le differenze di classe, reclamare a gran voce la centralità dei diritti sanciti dalla Costituzione di piena autodeterminazione nelle scelte individuali. I cittadini lo hanno capito e sono sicuro, prima o poi, lo capiranno anche le classi dirigenti di partito.

**Marco Gentili** (Radicali Italiani)





Rita Cian, Clara Comelli e Marco Gentili

## RASSEGNA STAMPA - FINE VITA: PIÙ TRASPARENZA E GARANTIRE LIBERTÀ DI SCELTA

### IL PICCOLO (Trieste) 17/08/2013 – Fine vita: più trasparenza e garantire libertà di scelta

IMMAGINE 7.4  
Rita Cian



di **Rita Cian** \*

Una delle finalità della proposta di legge di iniziativa popolare “Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia”, proposta da Associazione Coscioni, Radicali italiani, Uaar, Exit Italia, Amici di Eleonora onlus e Associazione radicale Certi Diritti, era ed è quella di rilanciare una riflessione sul fine vita. A Trieste questa strada si è intrapresa con

determinazione e pacatezza, fin dalla serata di confronto che il comitato promotore della raccolta firme ha organizzato il 28 maggio con Cappato, Pocar e la video testimonianza di Margherita Hack. La riflessione sul fine vita è un affare del tutto individuale, un percorso che, pur arricchito dal dialogo con gli affetti, gli amici, i referenti spirituali, prevede una decisione solitaria, da affidare poi alle persone scelte per il delicato ruolo di fiduciari delle nostre Dat. Cosa significa questo prevalere, nelle decisioni sul nostro fine vita, della dimensione individuale? Significa che il concetto di dignità della persona è strettamente personale. Quello che oggi manca è il suo rispetto.



La Costituzione all'art.32 afferma che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" ma anche che "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" e che "la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana". Prima, all'art.13, afferma che "la libertà personale è inviolabile". Abbiamo dunque diritto, se riteniamo, di rifiutare le cure anche se questo determina la nostra morte. La Convenzione di Oviedo, nel suo essenziale art.2 "Primato dell'essere umano", dice che "L'interesse e il bene dell'essere umano debbono prevalere sul solo interesse della società e della scienza", senza stabilire chi sia l'interprete del suo interesse e del suo bene perché è lui, il singolo essere umano, il depositario della conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni, del proprio bene. La Convenzione prevede l'obbligo assoluto per il medico a rispettare le volontà espresse dal paziente, personalmente o mediante un rappresentante.

Il codice deontologico dei medici all'art.38 riprende questi concetti "Il medico deve attenersi, nell'ambito della autonomia e indipendenza che caratterizza la professione, alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa". Più avanti l'art. 53 sul rifiuto consapevole di nutrirsi (che evidentemente il sen. Calabrò, medico, non ha letto) dice "il medico non deve assumere iniziative costrittive né collaborare a manovre coattive di nutrizione artificiale". Tre fonti e un principio unificante: l'autodeterminazione della persona. Finché questa viene espressa con le Dat va quasi bene. Quando viene rivendicata per l'eutanasia, per qualcuno è troppo. Chi è stato in questi quattro mesi ai tavolini a raccogliere o ad autenticare firme sa bene che le persone firmano

per "eutanasia legale" più che per le Dat: la Coscioni ha sollevato il velo dell'ipocrisia da una pratica che si svolge comunque in Italia. Due le questioni intorno all'eutanasia: è una richiesta che legittimamente può non essere condivisa da molti, ma non per questo non ha diritto di esistere. Una legge ha fatto uscire l'aborto dalla clandestinità, riconfermata da referendum, ma la sua esistenza non obbliga le donne ad abortire. L'altra è lasciare le cose come stanno: eutanasia praticata illegalmente facendo finta che non esista; questo non tutela le persone. Domani, con una legge chiara dai confini certi, potremo rispondere a richieste di eutanasia con trasparenza e possibilità di verifica.

Dove la legge esiste da un decennio (es: Olanda) con un'applicazione procedurale assai controllata e relazioni annuali, sappiamo che solo il 2% dei decessi avviene per eutanasia e che molte richieste non vengono poi soddisfatte per rinuncia dello stesso richiedente: una modalità per affrontare la propria morte con maggiore tranquillità. La morte, la nostra personalissima ed esclusiva morte, resta un evento individuale, per quante persone possiamo avere o non avere intorno a noi, a guardarci morire.

\* **associazione Luca Coscioni Trieste**

---



## RASSEGNA STAMPA - DEBORA FIRMA PER L'EUTANASIA LEGALE

### IL PICCOLO (Regione) 28/08/2013 – Debora firma per l'eutanasia legale

IMMAGINE 7.5  
Debora  
Serracchiani



È alle battute finali la raccolta di firme promossa dall'associazione Luca Coscioni per legalizzare l'eutanasia. Iniziativa che, nei giorni scorsi, ha incassato un importante appoggio: quello di Debora Serracchiani.

Anche la governatrice, infatti, ha sottoscritto la petizione avviata a sostegno di una proposta di

legge di iniziativa popolare per il rifiuto dei trattamenti sanitari e la liceità dell'eutanasia.

A firmare, tra gli altri, anche i sindaci di Trieste e Udine, Roberto Cosolini e Furio Honsell, e la presidente della Provincia di Trieste Bassa Poropat.

Solo a Trieste sono state raccolte oltre **5.500** firme.

## COMUNICATO - ULTIMO TAVOLO

---

### IMMAGINE 7.6 Rollup



Sabato 31 agosto dalle 10 alle 13 in Capo di Piazza ultimo banchetto per la raccolta firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare “Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia”.

Per festeggiare l'importante risultato raggiunto da Trieste, città che con oltre **5.500 firme** si è piazzata al primo posto in Italia nel rapporto firme raccolte/residenti, gli organizzatori invitano i firmatari, principali protagonisti di questa straordinaria campagna, a passare al banchetto per ritirare le magliette omaggio dell'Associazione Coscioni (disponibili fino ad esaurimento scorte).

Trieste 30/08/2013

---

Nicolò Gnocato



CAPITOLO 8

01 SETTEMBRE - 10 OTTOBRE



Se noi abbiamo un diritto alla vita, dobbiamo anche averne un diritto alla fine della vita.  
Indro Montanelli

Sentirsi alla mercé degli altri è inaccettabile  
Margherita Hack

L'eutanasia è una dura realtà e come regolamentata senza ipocrisie.  
Luca Coscioni

Il diritto di decidere io quando e come fine a questa vita.  
Gordina

In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare. Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare, dare una mano o fare una piccola donazione. Contattaci.

EUTANASIA LEGALE  
PER VIVERE LIBERI, LA FINE

# Eutanasia Legale

## Proposta di legge di iniziativa popolare

### Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia

## RASSEGNA STAMPA - IL RISPETTO DELL'ALTRO

### IL PICCOLO (Trieste) 01/09/2013 – Il rispetto dell'altro

ILLUSTRAZIONE 8.1  
Associazione  
Coscioni



Se io fossi Piergiorgio Welby, e fossi ancora vivo, scriverei al dottor Gabrielli per dirgli che io sono un essere umano e che la mia richiesta di staccare il respiratore era una rinuncia legittima alle cure, prevista dalla Costituzione. Se io fossi Mina Welby scriverei al dottor Gabrielli che io sono un essere umano e che l'avevo fatto attaccare io a quel respiratore, contro la sua volontà, perché in quel momento non accettavo l'idea di separarmi da lui.

Se io fossi Eluana Englaro, e fossi ancora viva, scriverei al dottor Gabrielli per dirgli che io sono un essere umano e che le mie volontà

di rifiuto di trattamenti sanitari erano legittime, anche se mio padre ha dovuto lottare molto a lungo per legittimamente affermarle e farle rispettare.

Se io fossi Beppino Englaro scriverei al dottor Gabrielli che io sono un essere umano e che solo l'amore per mia figlia e per il diritto di tutti gli altri esseri umani mi hanno sostenuto durante la mia battaglia giudiziaria. Se io fossi Mario Monicelli, e fossi ancora vivo, scriverei al dottor Gabrielli per dirgli che io sono un essere umano e che l'assenza di una legislazione rispettosa della mia autodeterminazione mi ha costretto a buttarmi da una finestra. Ma sono solamente Rita Cian e dunque scrivo a tutti per dire che trovo vergognoso che il dottor Gabrielli abbia classificato le storie di

Piergiorgio, Mina, Eluana, Beppino, Mario e di tanti altri, come pubblicità.

È una modalità di ragionare che non solo non mi appartiene, ma che rifiuto. E che si discosta assai dalle sagge parole del cardinale Martini nel suo celebre scritto “Io, Welby e la morte”, dove il rispetto dell’altro e delle sue convinzioni, insieme alle certezze sempre accarezzate dal dubbio, sono la base fondamentale per un dialogo sul fine vita che non sia ideologico.

**Rita Cian**

---





## RASSEGNA STAMPA - EUTANASIA, RESPONSABILITÀ NELLE SCELTE INDIVIDIALI

### IL PICCOLO (Trieste) 05/09/2013 - Eutanasia, responsabilità nelle scelte individuali

L'INTERVENTO DI **MARCO CAPPATO** \*

IMMAGINE 8.1  
Marco Cappato



Gli argomenti portati dal consigliere Coloni contro l'iniziativa sottintendono un'istintiva avversione verso il principio della libertà, a favore del proibizionismo

Nei giorni scorsi, il capogruppo del Pd in Consiglio comunale a Trieste, Giovanni Maria Coloni, ha avuto il merito di intervenire su queste pagine, contro la

proposta di legge per l'eutanasia legale, sulla quale stiamo raccogliendo le firme come Associazione Luca Coscioni. Quello di Coloni è un merito, perché solitamente gli esponenti del suo partito – e non solo – che sono contrari alla legalizzazione dell'eutanasia, preferiscono eludere il dibattito, seppur consapevoli che la maggioranza dei loro elettori, come tutti i sondaggi confermano (da ultimo il rapporto Eurispes), la vedono in modo opposto.

Eludere il dibattito a Trieste certo è più difficile che altrove considerato che dalla città è venuta una straordinaria risposta in termini non solo di firme raccolte (oltre 5.400), ma anche di adesioni di personalità trasversali, Sindaco compreso, come testimonia

l'elenco pubblicato al seguente link <http://www.radicalifvg.org/wp/trieste-eutanasia-legale-resoconto-della-campagna/>. Nel merito, le argomentazioni di Coloni sono meno confortanti. Il capogruppo Pd si è lanciato nella descrizione di un quadro caricaturale che rappresenta l'eutanasia come scelta di morte e di solitudine, contrapposta alla “ragionevolezza” di una “posizione comunitaria della società italiana che privilegi lo stare assieme, il prendersi cura gli uni degli altri, le relazioni fra le persone e l'intrinseco valore della vita umana” (così si chiude il suo intervento). Questa sorta di appello ai buoni sentimenti comunitaristi nasconde insidie più profonde di quello che potrebbe sembrare la retorica dell'ovvietà (chi mai è contro le “relazioni tra persone”?), perché sottintende una istintiva avversione verso il principio della libertà e responsabilità nelle scelte individuali.

Non è un caso se la parola stessa “libertà” non è mai nemmeno menzionata da Coloni. Il suo giudizio morale contro l'eutanasia prescinde dalla volontà della persona, non considerandola un elemento rilevante. È perciò un giudizio assoluto, da trasformare in proibizione attraverso lo Stato Etico che ci impone “assistenza”, “vita”, “comunità”, senza preoccuparsi del fatto che la singola persona a quell'assistenza, a quella vita, a quella comunità sia effettivamente interessata o meno. Coloni non lo scrive, ma altri nel campo proibizionista lo hanno sostenuto, ad esempio durante la lotta di Piero Welby per ottenere l'eutanasia: per costoro il malato, la persona che soffre, non è mai davvero libera, perché oppressa dalla malattia, o dalla solitudine. Ecco pronta servita la legittimazione – per lo Stato Buono, per lo Stato che non ci vuole lasciare soli – per sostituirsi alla nostra volontà e decidere per noi. L'effetto pratico è, se possibile, ancora peggiore di quello ideologico: come sull'aborto, la proibizione non cancella il problema, ma semplicemente lo

rinchiude nella clandestinità, facendo dell'eutanasia una pratica esposta alla paura, alla sopraffazione, a quella stessa disperazione della solitudine che i proibizionisti vorrebbero arginare, senza comprendere che è proprio con la legalità che si riporta l'individuo nella polis.

\* **tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni**

---







## RASSEGNA STAMPA - LA DIGNITÀ DELLA SOFFERENZA

### IL PICCOLO (Trieste) 12/09/2013 - La dignità della sofferenza

IMMAGINE 8.2  
Clara Comelli



Sono una delle militanti (radicale) che ha contribuito a raccogliere le 5.707 firme di cittadini triestini (più o meno conosciute) sulla proposta di legge di iniziativa popolare per legalizzare l'eutanasia. Scrivo per rispondere principalmente al dottor Gabrielli anche se mi auguro di essere letta da persone con un maggior senso di civiltà riguardo all'appellare chi fatica per sostenere battaglie di civiltà. Nella sua lettera infatti (La morte nella sofferenza, bugia utile a chi si batte per l'eutanasia) Gabrielli scrive che noi militanti sappiamo coprire bene

l'odore della morte parlando di libera scelta eccetera. Quell'odore, come lo chiama lui, lo saprà bene Gabrielli, ce lo portiamo dietro dalla nascita.

Una delle scelte, quando quell'odore diventa insopportabile per chi vive sofferenze che tolgono autonomia, e quindi dignità, e non c'è modo di farlo percepire come vita, è di offrire un modo dignitoso almeno per andarsene. Verrebbe da credere che Gabrielli prima di scrivere quella che ai miei occhi non appare nemmeno come una critica costruttiva ma soltanto come una difesa d'ufficio (inteso come Santa Sede) di valori cattolici, non si sia nemmeno dato la briga di leggere nel dettaglio la proposta. Se così fosse lo faccia ora: è molto

breve e, a lui che è medico, apparirà incredibilmente sensata e condivisibile per chi crede in uno Stato Laico e sa che, anche se non si vogliono vedere, certi fenomeni esistono. Ovviamente sto parlando del fenomeno dell'eutanasia clandestina. Qui mi permetto soltanto di citare un dato: nel 2002, il 3,6 % dei rianimatori intervistati nell'ambito di una indagine realizzata dal Centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano dichiarava di aver somministrato volontariamente farmaci letali.

Per altri dati e approfondimenti invece invito il dott. Gabrielli a consultare online il n. 4 della rivista MicroMega dal titolo: "Questione di vita e di morte". Questa sì è una lettura più lunga e più complessa, ma sono sicura che il dott. Gabrielli la troverà di suo interesse. La possibile deriva, che il dott. Gabrielli preconizza, di una società che sopprime le persone invece di curarle e che non investe di più nella ricerca medica non è questione riconducibile al tema dell'eutanasia legale. Riguarda piuttosto la classe politica di questo povero Paese che pare faccia proprio poco, se non nulla, per rendere la vita dignitosa a tutti.

Chiudo con una nota che sicuramente non farà piacere al dottor Gabrielli: le 50 mila firme necessarie per presentare la proposta in Parlamento sono state raccolte e quindi ora, per noi militanti che amiamo la vita, verrà il tempo di creare un sano, e rispettoso dell'altrui opinione, dibattito pubblico. D'altro canto nello scrivere questo invece so di far piacere sicuramente ai quasi 6 mila firmatari triestini. Infatti la frase che ho sentito più spesso ripetere durante questa entusiasmante e formativa raccolta di firme è la seguente: "Potrò almeno morire come voglio". A queste persone noi offriamo, come è normale che sia in un paese civile e democratico, una legge che tuteli la loro decisione, ovviamente non obbligando nessuno a farne ricorso.

**Clara Comelli** (Associazione Radicale Certi Diritti)

---



## RASSEGNA STAMPA - BILOTTA - LA COSTITUZIONE E LA VITA

### IL PICCOLO (Trieste) 15/09/2013 - La Costituzione e la vita

*Etica*

IMMAGINE 8.3  
Francesco Bilotta



Leggendo la segnalazione a firma di Paolo Pesce del 9 settembre scorso, a proposito del “progetto di legge d’iniziativa popolare sul rifiuto di trattamenti sanitari e la liceità dell’eutanasia” (lo scrivo per esteso, perché la proposta è ben più articolata di quanto si usi ricordare) sono rimasto alquanto perplesso. Secondo Pesce, il principio cardine della Costituzione italiana sarebbe la difesa della vita, a cui ogni altro principio andrebbe subordinato. Eppure,

ragionare per principi non dovrebbe indurre a delineare una gerarchia, bensì un bilanciamento tra i diversi principi contenuti nella nostra Costituzione.

Ammettiamo che la difesa della vita sia uno di questi principi, come è possibile trascurarne uno altrettanto importante qual è il rispetto della dignità della persona, che la Carta di Nizza sui diritti fondamentali dei cittadini europei, nel suo primo articolo qualifica come inviolabile? Ciascuno di noi ha una diversa concezione di “vita dignitosa”. Ciò implica la necessità di abbandonare una lettura assolutizzante della Costituzione – come quella che ci offre Pesce – che impedisce di realizzare fino in fondo il proprio ideale di vita a quanti desiderano non essere sottoposti a determinati trattamenti

sanitari o porre consapevolmente fine alla propria vita, con l'aiuto di chi può garantire questo passaggio con il minimo della sofferenza.

Una lettura non assolutizzante della Costituzione ha il vantaggio di permettere a coloro che non la pensano allo stesso modo di scegliere di comportarsi diversamente. Spero vivamente che la proposta arrivi in Parlamento e sia trasformata in legge, perché vorrei non dover più vedere quell'espressione smarrita negli occhi del mio interlocutore che mi chiede: "avvocato, cosa mi accadrà quando non sarò più in grado di capire cosa mi sta succedendo?".

La nostra Costituzione, scritta dopo il tramonto di un regime autoritario, ha il suo cardine nella tutela della persona, al riparo da ogni coercizione da parte dello Stato. Il che non vuol dire solo tutelare un corpo, vuol dire tutelare i valori che quella persona ha espresso nella vita e in cui ha creduto, anche se per avventura ha trascurato di metterli nero su bianco, come – mi sembra di capire – pretenderebbe Pesce. In una parola, vuol dire tutelare la dignità della persona.

«Il ragionar per principi spesso induce la legge a fermarsi prima, rinunciare alle regole generali e astratte e a rimettere la decisione ultima alla decisione responsabile di chi opera nel caso concreto» (G. Zagrebelsky, Valori e diritti nei conflitti della politica, in La Repubblica, 22.2.2008). È proprio quello che il progetto di legge d'iniziativa popolare cerca di realizzare: creare le condizioni perché ciascuno di noi liberamente possa decidere di morire in maniera coerente rispetto ai valori che hanno caratterizzato la propria vita. Piccola postilla bibliografica. Mi permetto di suggerire a Pesce due libri: "Gli ultimi giorni di Eluana" scritto dal suo collega Amato De Monte e da Cinzia Gori (che tra l'altro contiene i riferimenti alle sentenze in cui con fatica è stata ricostruita la volontà di Eluana) e "L'ultimo gesto d'amore" di Mina Welby con Pino Giannini.

**Francesco Bilotta**



Rita Cian, Clara Comelli, Marco Gentili e Iztok Furlanič (Trieste 16/09/2013)

## AUDIO - CONFERENZA STAMPA DI CHIUSURA

---

AUDIO 8.1  
Marco Gentili



Coordinatore della  
campagna per  
l'Eutanasia Legale  
a Trieste

AUDIO 8.2  
Rita Cian



Associazione Luca  
Coscioni

AUDIO 8.3  
Clara Comelli



Associazione  
radicale Certi  
Diritti

AUDIO 8.4  
Iztok Furlanič



Presidente del  
Consiglio  
Comunale di  
Trieste

AUDIO 8.5  
Clara Comelli



Associazione  
radicale Certi  
Diritti

FILMATO 8.1 Video - Conferenza stampa di chiusura della campagna per l'eutanasia legale



Servizio del Tgr FVG Rai sulla conferenza stampa di chiusura della campagna per l'eutanasia legale (Trieste 16/09/2013)

Guarda il video

Rita Cian e Clara Comelli





GALLERIA 8.1 Foto - Conferenza stampa di chiusura della campagna per la legalizzazione dell'eutanasia (16/09/2013)



Trieste 16/09/2013



[Guarda le foto](#)

Iztok Furlanič

---

FILMATO 8.2 Video - Intervista a Rita Cian (Trieste 16/09/2013)



Servizio di TELE4 sulla conferenza stampa di chiusura della campagna per la legalizzazione dell'eutanasia

[Guarda il video](#)

Rita Cian







Rita Cian, Clara Comelli, Marco Gentili e Iztok Furlanič

## RASSEGNA STAMPA - DIRITTO ALL'EUTANASIA, HANNO FIRMATO IN 5.700

### IL PICCOLO (Trieste) 17/09/2013 - Diritto all'eutanasia, hanno firmato in 5.700

*Gli organizzatori: risultato straordinario, città consapevole dei diritti delle persone*

IMMAGINE 8.4  
Ugo Salvini



Se il diritto all'eutanasia sarà sancito per legge, Trieste potrà dire di aver recitato un ruolo decisivo in questa battaglia. Sono ben **5.720** le firme raccolte in città a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare intitolata "Rifiuto dei trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia". Se si considera che sull'intero territorio nazionale le

firme, depositate venerdì scorso alla Camera, sono state 66.200, significa che Trieste ha garantito l'8,64 per cento del totale. «Un risultato straordinario – lo ha definito ieri Marco Gentilli, storico militante locale dei Radicali, partito che ha lavorato per la raccolta firme assieme all'Associazione Luca Coscioni, a Exit Italia, Uaar, Amici di Eleonora onlus e Associazione Radicale Certi diritti – un risultato che depone a favore della maturità e della consapevolezza dei triestini di quelli che sono i diritti irrinunciabili delle persone».

Clara Comelli, dell'Associazione radicale Certi diritti, ha auspicato che «si continui a discutere dell'argomento. Avessimo avuto un maggior numero di tavolini, le firme sarebbero state ancora di più. Ritengo che pochi fra coloro che sono contrari abbiamo realmente

letto la proposta». Rita Cian, che ha lavorato ai banchetti in città, ha dato alcune cifre: «Nell'arco degli ultimi cinque mesi abbiamo allestito 53 punti di raccolta firme. La media è stata di 34,7 firme all'ora.

Significativo il fatto che, a Trieste, nessuno ha avuto paura di firmare, nonostante il tema sia quanto meno scabroso. Le persone vogliono che le loro volontà siano rispettate e in questa battaglia, il risultato di Trieste si riallaccia alla tradizione laica della città e alla maturità delle persone». Rilevante è stato il ruolo degli autenticatori, fra i quali ha operato anche il presidente del consiglio comunale, Iztok Furlanic. I Radicali hanno reso noto che hanno firmato anche i presidenti della giunta regionale, Debora Serracchiani e di quella provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat, oltre al sindaco, Roberto Cosolini, l'ex sindaco, Roberto Dipiazza e numerosi consiglieri e assessori comunali.

**Ugo Salvini**

---



Valerio Pocar e Giancarlo De Luca

## RASSEGNA STAMPA - I CONTRARI ALL'EUTANASIA VIOLANO LA CARITÀ

**IL PICCOLO (Trieste) 10/10/2013 – I contrari all'eutanasia violano la carità**

*L'INTERVENTO DI VALERIO POCAR \**

IMMAGINE 8.5  
Valerio Pocar



Perché non consentire la morte quando le sofferenze sono insostenibili? Tuteliamo piuttosto la volontà di un essere umano

Ho letto l'intervento in tema di eutanasia di Giovanni Grandi sul Piccolo di qualche giorno fa con interesse, ma anche con sconcerto. Nell'argomentazione di Grandi vengono mescolate

situazioni tra loro del tutto diverse, talune che consentono certe risposte e talune che ne suggeriscono altre, che poi s'incrociano tra loro, sicché risposte buone in un caso vengono attribuite ad altri casi che le contraddicono o che non le consentono e, alla fine, sembra che vinca il frullatore. Metodo non proprio nuovo, già raccomandato da Schopenhauer nel geniale e disincantato trattatello "Die Kunst, Recht zu behalten" (L'arte di ottenere ragione).

Trucco dialettico usato frequentemente in tema di eutanasia e che, proprio su questo tema, ho avuto modo di criticare già da almeno dieci anni. Grandi evita di ricondurre il suo ragionamento a criteri etici generali e così dimentica la prima delle norme etiche, quella

per cui è immorale recare al prossimo un danno ingiusto. È questo un principio che rappresenta il corollario del principio della libertà, cioè che la nostra libertà può espandersi senza limiti, finché non incontra l'eguale libertà del prossimo. Principio tanto ovvio che viene spesso inteso in modo grossolano, immaginando le sfere delle libertà individuali come bolle di sapone, senza considerare la qualità delle relazioni tra gli individui e, quindi, il peso degli interessi che li pongono in contatto. Si tratta, invece, di aspetti della più grande importanza, che esigono un temperamento degli interessi sulla base di criteri di valutazione offerti dalle regole giuridiche e sociali.

Proprio con riferimento a questi principi possiamo e anzi dobbiamo (ahi!, i verbi modali che non piacciono a Grandi...) distinguere tra i casi in cui l'interesse in gioco (e quindi le ricadute delle scelte) riguardano solamente l'individuo e i casi in cui sono in gioco interessi contrastanti, e le conseguenze delle scelte ricadono su altri individui. Ecco perché accostare lo stupro e l'eutanasia, come fa Grandi, è un puro artificio dialettico. Invero, nel caso dell'eutanasia l'unico soggetto implicato è colui che la richiede e le conseguenze

della scelta ricadono solamente sul soggetto medesimo, che quindi ha titolo di esprimere liberamente la sua volontà. Nel caso dello stupro, invece, viene implicato anche un altro soggetto, la cui libertà è un bene prezioso e gli interessi del quale vanno tutelati, e non v'è certo da meravigliarsi se la legge vieta la violenza sessuale.

Consentire l'eutanasia a coloro che la richiedono non offenderebbe e non danneggerebbe alcun altro soggetto (e tanto meno i verbi modali!). L'unica entità che ne verrebbe offesa sarebbe solamente l'ideologia che ispira il pensiero di Grandi, che – ce lo consentirà – rappresenta un interesse, per quanto rispettabile, certo meno degno di considerazione di quello di tutelare la volontà di un essere umano che chiede di porre fine a una sofferenza intollerabile. Non consentire l'eutanasia quando le sofferenze sono insostenibili e la qualità della vita è svanita appare, piuttosto, una scelta in violazione della virtù teologale della carità.

\* **già ordinario di Bioetica e sociologia del diritto all'università di Milano-Bicocca**

Se noi abbiamo un diritto alla vita, abbiamo anche un diritto alla morte.

Indro Montanelli

Sentirsi alla mercé degli altri è inaccettabile

Margherita Hack

L'eutanasia è una dura realtà e come tale va regolamentata senza ipocrisie.

Luca Coscioni

L'eutanasia non è "morte dignitosa", ma morte opportuna.

Piero Welby

Ho diritto di scegliere io quando porre fine a questa straordinaria esperienza.

Vasco Rossi

**EUTANASIA LEGALE**

PER VIVERE LIBERI, FINO ALLA FINE.

In Italia, chi aiuta un malato terminale a morire - come un genitore o un figlio che vuole smettere di soffrire - rischia fino a 12 anni di carcere. Il diritto costituzionale a non

essere sottoposti a trattamenti sanitari contro la nostra volontà è costantemente violato. Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo darci da fare. Possiamo firmare e far firmare la proposta di legge di iniziativa popolare. Per obbligare il Parlamento a discuterla, serve una grande campagna di mobilitazione. Servono persone come te, disposte a firmare, dare una mano o fare una piccola donazione. Contattaci.

CAPITOLO 9

RESOCONTO FINALE



Sergio Keller

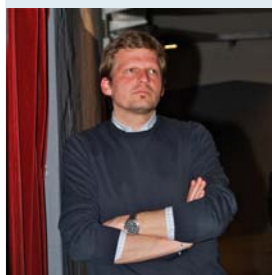
## DOCUMENTI FINALI

Firme raccolte: **5.720** (dal 06 aprile al 31 agosto)

[La campagna di raccolta firme in dettaglio](#) (PDF)

Tra gli altri hanno già firmato:

IMMAGINE 9.1  
Ariis Prodani



Lorenzo Battista senatore, Ariis Prodani deputato, Fulvio Vallon SEL, Fabio Omero già assessore comunale, Gianfranco Carbone già assessore regionale, Gianfranco Orel PSI, Andrea Bitetto Fare per fermare il declino, Emilio Terpin Presidente Autovie Venete, Maurizio Pessato vicepresidente SWG, Francesco Bilotta docente

universitario, Maurizio Bradaschia già assessore comunale, Dennis Visioli Rifondazione Comunista, Ester Pacor PD, Paolo Cendon docente universitario, Gino D'Eliso musicista, Eva Ciuk giornalista, Paolo Cammarosano docente universitario, Giacomo Todeschini docente universitario, Bruna Tam ex consigliere comunale, Maurizio Zacchigna attore, Gianluca Festini medico, Laura Bussani attrice, Ivo Zerbinati attore, Massimo Sangermano attore, Alessandro Mizzi attore, Ariella Reggio attrice, Giulio Ercolessi Forum Liberale Europeo, Stefano Schiraldi attore, Livio Lanceri direttore dipartimento fisica Università degli Studi di Trieste, Assunta Signorelli psichiatra direttrice DSM di Trieste, Rosanna Palci garante dei diritti dei detenuti di Trieste, Pierluigi Sabatti giornalista, Iztok Furlanič consigliere comunale, Roberto Decarli consigliere

comunale, Giovanni Barbo consigliere comunale, Patrick Karlsen consigliere comunale, Stefano Patuanelli consigliere comunale, Alessia Rosolen consigliere comunale, Franco Bandelli consigliere comunale, Daniela Gerin consigliere comunale, Marino Sossi consigliere comunale, Pietro Faraguna consigliere comunale, Umberto Laurenzi assessore comunale, Elena Marchigiani assessore comunale, Sabrina Morena consigliera provinciale, Roberto Cosolini sindaco di Trieste, Orio Giarini economista, Paolo Rumiz giornalista e scrittore, Giulio Lauri consigliere regionale SEL, Maria Grazia Cogliati Dezza direttore Distretto 2 dell'Azienda Sanitaria Triestina, Claudio Boniciolli già presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Paolo Polidori consigliere provinciale, Roberto Dipiazza consigliere regionale, Valeria Golino attrice e regista, Valia Santella sceneggiatrice, Maria Teresa Bassa Poropat Presidente della Provincia di Trieste, Adele Pino assessore Provincia di Trieste, Nadja Debenjak assessore Comune di Sgonico, Riccardo Pelliccetti giornalista, Aleksander Rojc musicista, Bruno Bembì direttore Centro Coordinamento Regionale Malattie Rare, Giorgio Rossetti, presidente Dialoghi Europei, Debora Serracchiani Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

[Testo conferenza stampa](#) (PDF)

[Firme spedite](#) (PDF)

[Statistiche firme](#) (PDF)

[Statistiche autenticatori](#) (PDF)



## TUTTI I DOCUMENTI DA SITO RADICALIFVG.IT

---

Comunicato – Riunione organizzativa (20/03/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/03/20/trieste-eutanasia-legale-riunione-organizzativa/>

Foto – Il primo tavolo di raccolta firme(06/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/07/trieste-eutanasia-legale-foto/>

Audio – Intervista a Clara Comelli (08/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/09/trieste-eutanasia-legale-intervista-a-clara-comelli/>

IL PICCOLO (Trieste) 11/04/2013 – Il diritto all'eutanasia: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_110413.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_110413.pdf)

Comunicato – Conferenza stampa (11/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/11/trieste-conferenza-stampa-su-rifiuto-di-trattamenti-sanitari-e-liceita-delleutanasia/>

Audio – La registrazione della conferenza stampa (13/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/14/audio-conferenza-stampa-eutanasia-legale-a-trieste/>

Video – Conferenza stampa sull'Eutanasia Legale (13/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/13/trieste-video-conferenza-stampa-su-eutanasia-legale/>

Foto – Conferenza stampa di presentazione (13/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/13/trieste-foto-conferenza-stampa-su-eutanasia-legale/>

IL PICCOLO (Trieste) 14/04/2013 – Eutanasia, una raccolta di firme: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_140413.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_140413.pdf)

Comunicato – Dove si firma a Trieste (15/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/15/eutanasia-legale-dove-si-firma-a-trieste/>

Documenti – Dossier Eutanasia Legale (17/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/17/trieste-eutanasia-legale-documenti/>

Audio – Intervista a Daniela Gerin (20/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/20/trieste-eutanasia-legale-intervista-a-daniela-gerin-sel/>

Comunicato – 1100 firme (26/04/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/04/26/eutanasia-legale-prosegue-con-grande-successo-la-campagna-di-raccolta-firme-a-trieste/>

Audio – Intervista a Clara Comelli (02/05/2013): <http://www.radioradicale.it/scheda/379639/la-raccolta-firme-per-la-proposta-di-legge-di-iniziativa-popolare-sulleutanasia-a-trieste-intervista-a-cla>



Foto – Giornata di mobilitazione straordinaria (04/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/05/foto-trieste-tavoli-eutanasia-legale/>

Video – Giornata di mobilitazione straordinaria (04/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/05/video-eutanasia-legale-la-raccolta-delle-firme-a-trieste/>

Audio – Interviste ai tavoli (04/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/05/trieste-eutanasia-legale-interviste-al-tavolo/>

Video – Intervista a Margherita Hack(16/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/26/eutanasia-legale-intervista-a-margherita-hack/>

Comunicato – Incontro al Teatro Miela (24/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/24/trieste-incontro-dibattito-sulleutanasia-legale/>

Foto – Raccolta delle firme al Bioest (26/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/27/foto-bioest-2013/>

IL PICCOLO (Trieste) 28/05/2013 – Eutanasia, incontro-dibattito al teatro Miela: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_280513.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_280513.pdf)

Audio – Collegamento con Clara Comelli (28/05/2013): <http://www.radioradicale.it/scheda/381886>

Foto – Incontro al Teatro Miela (28/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/29/foto-incontro-dibattito-sulleutanasia-legale-al-teatro-miela-trieste-28052013/>

Video – Incontro al Teatro Miela(28/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/05/30/video-servizio-del-tgr-fvg-sullincontro-dibattito-organizzato-al-teatro-miela/>

Audio – Radio Radicale - Incontro al Teatro Miela (28/05/2013): <http://www.radioradicale.it/scheda/381149>

Comunicato – Testimonianze lette durante l'incontro al teatro Miela (28/05/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/03/trieste-eutanasia-legale-testimonianze/>

IL PICCOLO (Trieste) 30/05/2013 – Eutanasia legale, già raccolte 2.900 firme: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_300513.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_300513.pdf)

PRIMORSKI DNEVNIK (Trieste) 04/06/2013 - Za pravico do evtanazije: [http://www.radicalifvg.it/primorski\\_040613.pdf](http://www.radicalifvg.it/primorski_040613.pdf)

Foto – Tavoli sull'Eutanasia Legale (08/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/09/foto-08-giugno-213-trieste-eutanasia-legale/>

Comunicato – Firma il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini (15/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/15/il-sindaco-di-trieste-firma-per-la-legalizzazione-delleutanasia/>

Foto - Firma il Sindaco di Trieste Roberto Cosolini (15/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/15/trieste-foto-roberto-cosolini-firma-per-leutanasia-legale/>

IL PICCOLO (Trieste) 16/06/2013 – Cosolini a favore dell'eutanasia: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_160613.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_160613.pdf)

Comunicato - Eutanasia - Pd e Radicali (20/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/18/trieste-radicalipd-botta-e-risposta/>

Audio – Intervista al Sindaco di Trieste Roberto Cosolini (23/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/23/eutanasia-legale-intervista-a-roberto-cosolini-sindaco-di-trieste/>

Audio – Interviste ai tavoli (22/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/23/trieste-eutanasia-legale-interviste-ai-militanti/>

Comunicato – Grazie Margherita (30/06/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/06/30/grazie-margherita/>

Audio – Interviste ai tavoli (03/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/06/trieste-eutanasia-legale-interviste-al-tavolo-03072013/>

Audio – Intervista a Marco Gentili (03/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/06/eutanasia-legale-intervista-a-marco-gentili/>

IL PICCOLO (Trieste) 05/07/2013 - Una donna generosa: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_050713.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_050713.pdf)

Audio – Interviste ai tavoli (06/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/07/trieste-eutanasia-legale-interviste-ai-tavoli-06072013/>

Comunicato – Firma l'ex Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza (14/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/14/eutanasia-legale-trieste-firma-lex-sindaco-dipiazza/>

IL PICCOLO (Trieste) 15/07/2013 – Eutanasia da legalizzare Firma anche Dipiazza: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_150713.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_150713.pdf)

Comunicato – Gentili consiglieri ... (25/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/25/trieste-eutanasia-legale-gentili-consiglieri/>

Comunicato – Autofinanziamento ai tavoli (27/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/27/eutanasia-legale-e-referendum-autofinanziamento-dai-tavoli-di-trieste/>

Audio – Intervento di Clara Comelli (27/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/28/eutanasia-legale-e-12-referendum-interventi-di-clara-comelli-e-marco-gentili/>

Comunicato – Firma Valeria Golino (28/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/28/trieste-eutanasia-legale-firma-valeria-golino/>

Foto – Firma Valeria Golino (28/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/28/trieste-foto-valeria-golino-per-leutanasia-legale/>

Comunicato – Festa democratica vietata ai radicali (31/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/31/trieste-festa-democratica-negata-ai-radicali-la-raccolta-delle-firme-sulleutanasia-legale/>

Foto – Firma la Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (31/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/07/31/foto-la-presidente-della-provincia-di-trieste-per-leutanasia-legale/>

Audio – Intervista alla Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (31/07/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/08/01/eutanasia-legale-intervista-al-presidente-della-provincia-di-trieste/>

Audio – Collegamento con Clara Comelli (02/08/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/08/02/eutanasia-legale-collegamento-con-clara-comelli/>

IL PICCOLO (Trieste) 03/08/2013 – Radicali non graditi: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_030813.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_030813.pdf)

Comunicato – Superate le 5.250 firme (13/08/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/08/13/trieste-eutanasia-legale-superate-le-5250-firme/>

IL PICCOLO (Trieste) 13/08/2013 – Radicali, il metodo democratico: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_130813.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_130813.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 17/08/2013 – Fine vita: più trasparenza e garantire libertà di scelta: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_170813.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_170813.pdf)

IL PICCOLO (Regione) 28/08/2013 – Debora firma per l'eutanasia legale: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_280813.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_280813.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 29/08/2013 – Eutanasia, anche Serracchiani firma per la proposta di legge: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_290813.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_290813.pdf)

Comunicato – Ultimo tavolo di raccolta firme (30/08/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/08/30/trieste-eutanasia-legale-ultimo-tavolo-di-raccolta-firme/>

IL PICCOLO (Trieste) 01/09/2013 – Il rispetto dell'altro: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_010913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_010913.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 01/09/2013 – Obblighi e diritti: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_010913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_010913.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 05/09/2013 – Eutanasia, responsabilità nelle scelte individuali: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_050913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_050913.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 12/09/2013 – La dignità della sofferenza: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_120913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_120913.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 15/09/2013 - La Costituzione e la vita: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_150913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_150913.pdf)

Audio - Conferenza stampa di chiusura (16/09/2013):<http://www.radicalifvg.org/wp/2013/09/18/audio-trieste-conferenza-stampa-di-resoconto-della-campagna-per-leutanasia-legale/>

Foto – Conferenza stampa di chiusura (16/09/2013):<http://www.radicalifvg.org/wp/2013/09/17/foto-trieste-eutanasia-legale-conferenza-stampa-di-chiusura/>

Video - Conferenza stampa di chiusura (16/09/2013):<http://www.radicalifvg.org/wp/2013/09/17/video-trieste-conferenza-di-chiusura-della-campagna-per-leutanasia-legale/>

Video – Intervista a Rita Cian (16/09/2013): <http://www.radicalifvg.org/wp/2013/09/17/video-trieste-eutanasia-legale-intervista-a-rita-cian/>

Documenti -Testo conferenza stampa 16/09/2013:[http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2013/09/Testo\\_conferenza\\_stampa\\_160913.pdf](http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2013/09/Testo_conferenza_stampa_160913.pdf)

IL PICCOLO (Trieste) 17/09/2013 – Diritto all'eutanasia, hanno firmato in 5.700: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_170913.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_170913.pdf)

Documenti – Firme spedite (01/10/2013):[http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2013/09/Firme\\_spedite\\_030913.pdf](http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2013/09/Firme_spedite_030913.pdf)

Documenti – Statistiche firme (01/10/2013):<http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2014/01/STATISTICHE-firme-al-31-agosto.pdf>

Documenti – Statistiche autenticatori (01/10/2013):<http://www.radicalifvg.org/wp/wp-content/uploads/2014/01/Statistiche-autenticatori-310813c.pdf>

IL PICCOLO (Trieste) 10/10/2013 – I contrari all'eutanasia violano la carità: [http://www.radicalifvg.it/piccolo\\_101013.pdf](http://www.radicalifvg.it/piccolo_101013.pdf)

---

## L'AUTORE

---

**1954** Nasce a Roma.

**1974** Partecipa alla sua prima manifestazione radicale “Dieci giornate contro la violenza”.

**1976** Presenta domanda di obiezione di coscienza al servizio militare, partecipa come militante alle elezioni politiche con il Partito Radicale.

**1977** Coordina, nel quartiere romano di Ostiense, la campagna per gli 8 referendum radicali contro il regime.



**1978** Partecipa al movimento per l'occupazione delle terre incolte e va a vivere in una cooperativa agricola alle porte di Roma.

Sostiene in Trentino la candidatura di Alex Langher alle elezioni regionali.

**1979** Si trasferisce a Trieste

**1980** Apre con alcuni amici un laboratorio di ceramiche iniziando così l'attività di artigiano. Sempre nello stesso anno partecipa al Satyagraha radicale contro lo sterminio per fame ed alla raccolta delle firme sui 10 referendum.

**1983** Partecipa come militante alle elezioni politiche con i radicali.

**1986** Coordina a Trieste la raccolta delle firme su 3 referendum sulla giustizia, 2 referendum per la limitazione della caccia e successivamente la raccolta sui referendum antinucleari.

**1988** Vince un concorso pubblico alla Regione Friuli Venezia Giulia e si candida alle elezioni comunali e provinciali di Trieste con la Lista Civica Laica e Verde.

**1990** Coordina la raccolta delle firme sui Referendum Segni-Pannella sulla riforma del sistema elettorale.

E' promotore con le associazioni ambientaliste (WWF, Lega Ambiente ed Italia Nostra) di 6 referendum regionali: rifiuti, viabilità, tutela del paesaggio e 3 sulla caccia di cui coordina anche la raccolta delle firme in Friuli Venezia Giulia.

**1993** Eletto nel Consiglio nazionale dei Club Pannella, coordina a Trieste la campagna per il voto referendario.

Si iscrive e partecipa alle attività del Gruppo 54 movimento politico triestino per le riforme istituzionali ed elettorali

**1994** Si candida con la Lista Pannella sia alle politiche che alle Europee

**1995** Organizza in quell'anno la prima disubbidienza civile contro l'ordine dei giornalisti.

Coordina a Trieste la campagna di raccolta firme per i 20 referendum.

Si iscrive al movimento dei finanziari democratici con cui organizza diverse manifestazioni pubbliche a favore della smilitarizzazione della Guardia di Finanza.

**1996** Coordina a Trieste la raccolta delle firme per l'incriminazione del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ed organizza una azione di disubbidienza civile con un comizio in v. delle Torri.

Candidato per la Lista Pannella nel collegio uninominale Trieste 1.

**1997** Candidato alle elezioni comunali di Trieste con Forza Italia.

Partecipa a Treviso alla prima distribuzione in piazza del denaro del Finanziamento Pubblico dei Partiti.

**1998** Raccoglie le firme per l'incriminazione di Slobodan Milosevic.

**1999** Candidato alle elezioni europee per la Lista Bonino, coordina a Trieste la raccolta delle firme per la campagna Emma For President.

**2000** Coordina a Belluno la raccolta delle firme per la presentazione della Lista Bonino alle regionali del Veneto.

**2001** Candidato per la Lista Bonino nella quota proporzionale (Friuli Venezia Giulia).

Fonda e dirige il sito web [www.radicalifvg.it](http://www.radicalifvg.it) (sito di documentazione delle attività politiche dei radicali del Friuli Venezia Giulia).

**2004** Partecipa alla campagna di raccolta firme sul referendum sulla procreazione medicalmente assistita (PMA).

**2005** Organizza il Comitato per il SI' ai referendum sulla PMA.

**2006** Aderisce al progetto della Rosa nel Pugno e viene nominato coordinatore regionale per il FVG , è candidato al Senato alle elezioni politiche e candidato capolista al consiglio comunale di Trieste.

**2008** Sostiene la campagna di Maria Antonietta Farina Coscioni in FVG, candidata alla Camera dei Deputati nelle liste del Partito Democratico.

**2009** Raccoglie le firme su 2 petizioni popolari comunali per il registro sul Testamento Biologico e l'anagrafe pubblica degli eletti. Come promotore interviene in consiglio comunale di Trieste.

**2013** Coordina a Trieste la raccolta delle firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare sull'eutanasia legale promossa dall'associazione Luca Coscioni.

Coordina a Trieste la campagna per i 12 referendum radicali.

Pubblica l'iBook sui 12 referendum radicali.

**2014** Pubblica l'iBook sulla campagna per l'eutanasia legale.

La biografia completa: <http://www.marcogentili.net/wp/biografia/>

---

# COPYRIGHT

La campagna per l'eutanasia legale a Trieste (versione 1.0)

**Foto** di Marco Gentili. Hanno collaborato, inoltre, Laura De Donà, Roberta Terpin e Cristina Sain

**Registrazioni audio** a cura di Marco Gentili e Radio Radicale

**Filmati:** RAI e Telequattro

**PDF:** Il Piccolo e Primorski Dnevnik

**Elaborazioni statistiche** di Rita Cian

© Marco Gentili 2014



Trieste Agosto 2014

**RadicaliFVG Editore**